

RASSEGNA STAMPA

lunedì 28 ottobre 2024



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Finalmente il vero Frosinone Pari stretto contro la leader

Serie B Canarini in dieci dopo cinque minuti
Mettono alle corde il Pisa ma non vanno oltre lo 0 a 0

■ Ottimo esordio del neo allenatore Leandro Greco sulla panchina del Frosinone, con la sua squadra che ha ottenuto un pareggio stretto

(0-0) contro il Pisa. I canarini hanno fatto la partita dall'inizio alla fine, nonostante dopo cinque minuti dal via siano rimasti in dieci.

DA PAGINA 26 A 29

Disarma il padre ed evita la strage

Arnara Lite sfocia nel sangue. Arrestato un cinquantunenne per tentato omicidio, maltrattamenti e lesioni
L'operaio ferisce con le forbici la moglie, la figlia quattordicenne e la suocera. Il ragazzo interviene e riesce a salvarle

■ Lite sfociata nel sangue, colpisce con le forbici la moglie, la figlia e la suocera. Lui, un cinquantunenne, è finito in carcere con le accuse di tentato omicidio, maltrattamenti in famiglia e lesioni, mentre le due donne e la quattordicenne, all'ospedale "Fabrizio Spaziani" di Frosinone. Fortunatamente non sono in pericolo di vita. Il tempestivo intervento dell'altro figlio della coppia ha evitato il peggio. L'episodio si è verificato ieri mattina in un'abitazione nella parte bassa del paese di Arnara. Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno arrestato l'uomo e il personale del 118 che ha accompagnato le tre ferite nella struttura ospedaliera del capoluogo. L'uomo avrebbe iniziato a discutere con la moglie ferendola a una spalla. In difesa della donna è intervenuta la madre, ferita anche lei. Colpita a una mano pure la minore.

Pagina 23

Alvito Ieri al teatro comunale la cerimonia della 49^a edizione



Premio Val di Comino: un successo

A PAGINA 35

Consegnati i riconoscimenti del "Premio Val di Comino"

All'interno

Piedimonte
Ancora casi
di scabbia
a scuola

Pagina 14

Ferentino
Accoltella
il compagno
Ai domiciliari

Pagina 21

Ceccano
L'opposizione
si prepara
per le elezioni

Pagina 22

Ferentino Un imprenditore di 50 anni denunciato dall'amante della coniuge per minacce. Indagini concluse

Scopre il tradimento e finisce nei guai

L'uomo ha visto la donna e il suo rivale uscire insieme da un affittacamere e ha inveito contro di loro

Pagina 20

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFINANZI
NOLEGGIO WC CHIMICI



www.fravilsrl.it



CONTATTACI

366.4325062

0775.640372

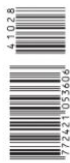
800.191177

INFO@GRUPPORIZZI.COM



**VETRERIA
PELLINO
GIUSEPPE**

Via Casilina, 245 FERENTINO tel. 0775 244584



Una burocrazia da incubo

Lo studio I disservizi hanno una pesante ricaduta economica di quasi ottanta miliardi sulle pmi italiane
In provincia di Frosinone la qualità della pubblica amministrazione è disastrosa: 75° posto su 106

IL PUNTO

PIETROPAGLIARELLA

La burocrazia italiana si conferma un mostro divoratore per le piccole e medie imprese. Il conto è allarmante: 80 miliardi di euro all'anno. Tanto costa alle pmi districarsi nella giungla di documenti, permessi e autorizzazioni.

Nell'offerta dei servizi pubblici digitali, la Pubblica Amministrazione italiana è tra le peggiori d'Europa; conseguentemente i tempi medi per il rilascio dei permessi e delle autorizzazioni sono tra i più elevati.

Insomma, carte, timbri, moduli da compilare e attese agli sportelli sono vissuti da tanti imprenditori come dei veri e propri incubi. Per molti cittadini, invece, quando ci si deve interfacciare con la macchina pubblica spesso si scivola in un profondo stato di angoscia. Non solo, con un miglioramento della qualità dei servizi pubblici che avanza a passo di lumaca, la cattiva abitudine della Pa italiana di richiedere, in particolare alle imprese, dati e documenti che le amministrazioni già possiedono è diventata una prassi consolidata. A segnalarlo è l'Ufficio studi della Cgia di Mestre.

Questi disservizi, purtroppo, hanno una ricaduta economica spaventosamente elevata. Elaborando alcuni dati pubblicati dall'Ocse, per le Pmi italiane il costo annuo ascrivibile all'espletamento delle procedure amministrative è di 80 miliardi di euro. Praticamente una tassa nascosta da far tremare i polsi. La complessità nell'adempire alle procedure imposte dalla Pa italiana è un problema che in Italia è sentito da ben 73 imprenditori su 100. Tra i 20 Paesi dell'area dell'euro solo in Slovacchia (78), in Grecia (80) e in Francia (84) la percentuale degli intervistati, che ha denunciato questo problema, è superiore al tasso riferito al nostro Paese. La media dell'Eurozona è pari a 57.

Qualsiasi osservatore farebbe fatica a immaginare che in un Paese la Pa possa rappresentare un ostacolo, anziché un elemento di sostegno e di crescita economica. Ma in Italia, purtroppo, le cose stanno diversamente. Intendiamo, anche noi possiamo contare su punte di eccellenza della macchina pubblica non riscontrabili nel resto d'Europa, ma mediamente la nostra Pa funziona

UN PO' DI NUMERI

73

IMPRENDITORI PREOCCUPATI

In Italia la complessità nell'adempire alle procedure imposte dalla nostra pubblica amministrazione è un problema sentito da settantatré imprenditori su cento

5

POSIZIONI GUADAGNATE

Secondo la speciale classifica elaborata dalla provincia di Frosinone si trova al 74° posto in Italia. In dieci anni è riuscita a guadagnare cinque posizioni

234

TERRITORI ANALIZZATI

Sono oltre duecentotrenta i territori dell'Unione Europea monitorati in questa indagine



con difficoltà e in alcune aree del Paese costituisce un freno allo sviluppo. Si pensi che, in virtù del Regional Competitiveness Index (RCI), con riferimento al sub-indice relativo al contesto internazionale, tra tutte le realtà italiane la prima, la Provincia Autonoma di Trento, si posiziona al 158° posto, su 234 territori Ue monitorati in questa indagine.

Secondo uno studio dell'Ocse, l'inefficienza della Pubblica Amministrazione italiana ha delle ricadute negative sul livello di produttività delle imprese private. In buona sostanza, dai calcoli dell'Organizzazione, ottenuti attraverso l'incrocio della banca dati Orbis del Bureau van Dijk e dei dati di Open Civitas, emerge che la produttività media del lavoro delle imprese è più elevata nelle zone (Nord Italia) dove l'Amministrazione pubblica è più efficiente (sempre Nord Italia). Diversamente, dove la giustizia funziona peggio, la sanità è malconca e le infrastrutture sono insufficienti (prevalentemente nel Sud Italia), anche le imprese private di quelle regioni perdono competitività.

Innanzitutto, bisogna semplificare il quadro normativo. Cer-

care, ove possibile, di non sovrapporre più livelli di governo diversi sullo stesso argomento e, in particolare modo, accelerare i tempi di risposta della Pubblica amministrazione. Con troppe leggi, decreti e regolamenti i primi penalizzati sono i funzionari pubblici che nell'incertezza interpretativa si "difendono" spostando nel tempo le decisioni. Nello specifico è necessario: migliorare la qualità e ridurre il numero delle leggi, analizzando più attentamente il loro impatto, soprattutto su micro e piccole imprese; monitorare con cadenza periodica gli effetti delle nuove misure per poter introdurre tempestivamente dei correttivi e altro.

L'Institutional Quality Index (IQI) è un indice che misura la qualità delle istituzioni pubbliche presenti in tutte le realtà territoriali italiane. È stato concepito nel 2014 dall'Università degli Studi di Napoli "Federico II". Questo misuratore assume un valore che va da 0 a 1; a differenza di altri che si basano sulle percezioni dei cittadini, quello redatto dai docenti napoletani fa riferimento a dati oggettivi e considera i servizi pubblici, l'attività economica territoriale, la giustizia, la corru-

Il report è stato elaborato dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre

zione, il livello culturale e la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica. Recentemente è stato aggiornato al 2019. Il risultato che emerge dall'applicazione di questo parametro ci consegna un Paese spaccato a metà; se i livelli di eccellenza più elevati della nostra Pa a livello territoriale si concentrano prevalentemente al Nord, quelli più modesti, invece, si trovano al Sud. La realtà territoriale più virtuosa d'Italia è Trento, con indice Iqi 2019 pari a 1; rispetto a 10 anni prima la provincia trentina ha recuperato 2 posizioni a livello nazionale. Seguono al secondo posto Trieste e al terzo Treviso. Appena fuori dal podio scorgiamo Gorizia, Firenze, Venezia, Pordenone, Mantova, Vicenza e Parma. Insomma, nei primi 10 posti, ben 8 province appartengono alla macro area del Nordest. In coda, infine, si trovano Catania, Trapani, Caltanissetta, Crotone e Vibo Valentia che, purtroppo, occupa l'ultima posizione.

E Frosinone? Riporta un risultato poco lusinghiero: 74° posto su 106 con un Iqi di 0,447 su 1, guadagnando 5 posizioni in dieci anni. Un po' poco obiettivamente. ●

Gli enti più virtuosi sono a Trento, Trieste e Treviso e peggiori a Vibo Valentia

Catasto e prezzi, divario ridotto

Economia In provincia di Frosinone la forbice tra il valore catastale e quello di mercato scende da 1,24 a 1,13. Fino al 2018 per comprare un immobile nel Frusinate si pagavano in media 112.733 euro; nel 2023 102.528

IL QUADRO

PIETRO PAGLIARELLA

■ In Italia le rendite catastali delle abitazioni, i valori usati per calcolare le imposte sulla casa, sono quasi sempre inferiori ai valori di mercato degli stessi immobili. I proprietari, quindi, pagano meno tasse di quanto dovrebbero, se le valutazioni del fisco seguissero quelle del mercato immobiliare, e il vantaggio è tanto più significativo quanto più è ampia la distanza fra i due valori.

Negli ultimi cinque anni, secondo un'elaborazione del Sole24Ore, la forbice tra i prezzi medi delle case e i valori catastali si è allargata in 58 capoluoghi di provincia, con Imperia, Bolzano e Milano in testa. E si è ridotta in altre 43 città. In un sistema come quello italiano in cui le rendite catastali cambiano poco a livello d'insieme, è soprattutto il trend del mercato a spostare gli equilibri. Offrendo vantaggi ai proprietari dove i prezzi crescono e penalizzazioni dove diminuiscono. Fino al caso limite dei nove capoluoghi in cui il valore fiscale delle abitazioni a fini Imu è ormai più alto del prezzo medio di mercato (da Pordenone a Taranto, da Alessandria a Benevento). La volontà del Governo di verificare l'aggiornamento del valore catastale degli edifici riqualificati con i bonus dal 2019, messa nero su bianco nel Piano strutturale di bilancio (Psb), non implica una riforma generale del catasto, anzi esclusa da tutte le forze politiche della maggioranza. Ma pone il tema delle imposte immobiliari dovute su quei fabbricati che hanno beneficiato di un incremento di valore grazie a interventi finanziati con fondi pubblici. E offre, secondo quanto riportato dal Sole24Ore, lo spunto per aggiornare grazie ai dati di Nomisma la mappa del divario tra le quotazioni immobiliari e le basi imponibili fiscali nei capoluoghi di provincia.

Le più recenti statistiche ufficiali indicano che la rendita catastale media delle abitazioni, a livello nazionale, è cresciuta di circa 5 euro tra il 2018 e il 2023: un aumento di circa l'1%, da 486,60 a 491,69 euro. L'effetto superbonus, quindi, continua a non vedersi a livello aggregato. Si possono ipotizzare almeno tre spiegazioni: molti cantieri erano ancora aperti a fine 2023; alcuni proprietari non hanno aggiornato le rendite; il numero degli edifici riqualificati, 496.000 a fine agosto secondo l'Enea, compresi 134.000 condomini, è troppo esiguo per riflettersi sul totale di 35,6 milioni di unità abitative iscritte in catasto. Certo se si getta lo sguardo più indietro si vede che nel 2013 la rendita media era di 476,98 euro e la crescita è stata del 3% in dieci anni. Si vede perciò che l'aumento



Numeri in calo per il mercato immobiliare in provincia di Frosinone

delle rendite catastali ha lievemente rallentato negli ultimi cinque anni, di pari passo, tra l'altro, con le iscrizioni di nuove unità dovute a frazionamenti, nuove costruzioni o emersione di case fantasma. Un altro dossier, quest'ultimo, che il Governo si propone di riaprire nel Psb.

In provincia di Frosinone, stando alla recente elaborazione, il mercato immobiliare registra una evidente contrazione con un calo dei prezzi del 9,1% e una conseguente riduzione della forbice tra valore di mercato e valore catastale degli immobili che è sceso a 1,13 da 1,24, ovvero si è passati da un valore medio delle abitazioni di 112.733 euro del 2018 a 102.528 euro del 2023; il valore catastale è passato da 91.132 euro del 2018 a 90.679 del 2023. Quindi, un rapporto maggiore a 1 delle

due grandezze, che indica come il prezzo medio sia ancora superiore al valore catastale nel Frusinate, ma la forbice è in progressiva diminuzione.

E all'orizzonte, come detto, c'è l'aggiornamento delle rendite catastali che porterà inevitabilmente a un aumento delle imposte sugli immobili. Ecco perché chi ha beneficiato di bonus edilizi è a rischio.

La prossima Legge di Bilancio introdurrà un'importante novità per i proprietari di immobili che hanno sfruttato i bonus edilizi, come il Superbonus 110%. Il Ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, ha annunciato che le rendite catastali di questi immobili verranno riviste e aggiornate. Questo significa che, per chi ha ristrutturato la propria casa utilizzando agevolazioni statali, il valore catastale aumenterà e, di con-

sequenza, anche le imposte sugli immobili, come l'Imu e le tasse sulle compravendite, saranno più alte. L'aggiornamento delle rendite catastali ha due obiettivi principali: regolarizzare gli immobili "fantasma", ovvero quelli non censiti, e adeguare i valori delle proprietà che hanno subito lavori di riqualificazione, come l'efficienza energetica o l'ampliamento della volumetria.

Se l'immobile è una seconda casa, ci sarà un incremento dell'Imu (Imposta Municipale Unica), dell'imposta di registro e di quella di successione. Inoltre, anche l'Irpef (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) potrebbe risentirne, sebbene in maniera indiretta. Per quanto riguarda le prime case, l'Imu non subisce variazioni, ma gli altri tipi di imposte vengono comunque influenzati. Senza dimenticare che tutto ciò ha un impatto anche sull'Isce (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), parametro utilizzato per accedere a prestazioni sociali agevolate.

Le prime stime evidenziano che l'aggiornamento delle rendite catastali potrebbe far aumentare il valore delle case di circa il 16-18%, in caso di passaggio a una classe superiore, e di oltre il 30% se il salto fosse di due classi. Questo tipo di variazione potrebbe verificarsi in città come Roma e Milano, dove il valore degli immobili tende a crescere soprattutto a seguito di ristrutturazioni. ●

[La riforma in discussione riguarderà le case ristrutturate con il Superbonus](#)



[Nel territorio ciociaro il mercato ha subito una contrazione superiore al 9%](#)

Frosinone non è una smart city

Il report Secondo il “City Vision Score 2024” la città si piazza soltanto al 75° posto tra i capoluoghi di provincia. I servizi di una realtà moderna di respiro europeo continuano a essere un miraggio. Ma anche Latina se la passa male

IL FATTO

PIETRO PAGLIARELLA

■ La città più “intelligente”, o smart, d'Italia? Non è Frosinone. E non lo è né del Centro Italia, né del Lazio. Tra i capoluoghi di provincia, Frosinone figura in un poco lusinghiero 75° posto su 110, testimonianza del fatto che la strada da compiere è molto lunga, assai lunga, per risalire la china su posizioni decenti.

La fotografia è stata scattata dal “City Vision Score 2024” realizzato da Blum e Prokalos. Dominano la classifica dei 7.890 Comuni Italiani, le realtà del Nord Italia, mentre si deve scendere nella classifica per incon-

trare le prime città del sud.

Trenta gli indicatori tenuti in considerazione suddivisi nelle 6 dimensioni chiave di una smart city: Smart Governance, Smart Economy, Smart Environment, Smart Living, Smart Mobility, Smart People.

Il report City Vision analizza il livello di “intelligenza” delle città italiane attraverso un indice che valuta la capacità dei territori di adattare soluzioni digitali ed innovative, a problemi reali.

Nonostante nella classifica generale emerga ancora questo divario tra Nord e Sud, lo score adotta un “approccio inclusivo”, suddividendo i risultati in 3 aree geografiche principali: Nord, Centro, Sud e Isole. In questo

modo è possibile evidenziare le dinamiche di sviluppo anche nei territori in cui i processi di trasformazione sono meno accentuati.

Per arrivare a creare un indice di paragone vengono utilizzate fonti pubbliche e istituzionali come l'Istat, l'Agenzia delle Entrate, i dati del Mef Unioncamere, Ispra e PA digitale. L'indicatore sintetico di posizione va da un minimo di 10 punti ad un

massimo di 100.

Il Focus sui capoluoghi mette in evidenza una maggiore concentrazione del fenomeno di smartness in specifiche aree geografiche rispetto a quanto osservato a livello comunale. Il Nord-Est si conferma come la macro area più smart d'Italia, grazie alla presenza di capoluoghi particolarmente avanzati in termini di smart economy, governance e mobilità. Questa regione è il fulcro di un processo di innovazione che coinvolge sia infrastrutture moderne sia strategie di sviluppo orientate alla sostenibilità e alla qualità della vita. La top 10 dei capoluoghi è dominata da tre sole regioni: Lombardia, Veneto e Emilia-Romagna, a dimostrazione di come

queste aree siano leader indiscusse del panorama smart italiano. In particolare, Milano, Bologna e Padova si distinguono per l'eccellenza nelle loro politiche di innovazione e sviluppo tecnologico. Nel Nord-Ovest, Torino emerge come il primo capoluogo al di fuori della Lombardia a classificarsi in posizione di rilievo. Nel Centro Italia, Pisa e Firenze sono i capoluoghi di riferimento, posizionandosi ai vertici della graduatoria grazie a una combinazione di innovazione tecnologica e gestione efficiente del territorio. Il Sud continua a scontare un divario significativo rispetto al resto del Paese. Nella top 50 figura solo un capoluogo meridionale, Teramo, confermando il gap cronico tra Nord e Sud in termini di infrastrutture, economia e servizi smart. Questa disparità è ben rappresentata dagli indicatori indagati, che misurano la smartness delle città in diverse dimensioni. Infine, nei capoluoghi del Nord, emerge un chiaro effetto traino esercitato dalla smart economy, dalla smart governance e dalla smart mobility, elementi che sottolineano l'importanza delle infrastrutture moderne per colmare il divario territoriale. Questo gap infrastrutturale spiega in gran parte la differenza di performance tra le varie aree del Paese, con il Nord che continua a essere un punto di riferimento per l'innovazione e lo sviluppo tecnologico in Italia.

Nel Lazio peggio di Frosinone fa solamente Latina che si piazza 85ª a dimostrazione del fatto che i capoluoghi del basso Lazio sono lontani anni luce dai livelli mediamente accettabili di una smart city moderna. ●

Si registra una maggiore concentrazione di smartness in specifiche aree

Frosinone e Latina sono gli unici due capoluoghi del centro nella parte peggiore della classifica



Il gap con i posti più sviluppati dal punto di vista tecnologico continua ad essere incolmabile

Avviso Summer Fancy Food New York

Un'occasione importante per gli operatori

Il modulo dovrà essere depositato entro e non oltre il prossimo 20 dicembre

L'OPPORTUNITÀ

La Direzione Generale PE-MAC 4 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, in qualità di Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027, intende realizzare uno spazio istituzionale nell'ambito della fiera internazionale:

“Summer Fancy Food”, che si



Importante appuntamento negli Usa

terrà dal 29 Giugno al 1° Luglio 2025 a New York.

Si invitano tutti gli operatori interessati a prendere parte alla citata manifestazione internazionale a compilare il format allegato alla presente e restituirlo alla Regione Lazio, Area Calamità e Strumenti finanziari, Promozione e Innovazione, entro e non oltre il 20 dicembre 2024.

Un'opportunità importante per gli operatori e per le aziende di un settore strategico per l'Italia e specialmente per la regione Lazio. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

315194 2024-10-28 05:14:23.374



La peste suina sta mettendo in ginocchio diverse aziende

Peste suina: servono 50 milioni per gli allevatori

Appello lanciato
dal presidente di Coldiretti
Ettore Prandini

IL PUNTO

— Servono almeno 50 milioni di euro per contrastare l'emergenza della Peste Suina Africana (Psa), che sta minacciando un settore strategico dell'agroalimentare italiano. È l'appello lanciato dal presidente Ettore Prandini all'incontro "Difendere la zootecnia per difendere l'agricoltura", organizzato dalla Coldiretti per l'inaugurazione della Fazi di Montichiari, la più importante manifestazione italiana a livello internazionale dedicata all'allevamento.

Un'occasione per fare un panorama sul difficile momento della Fattoria Italia, colpita da una serie di emergenza tra Psa,

malattia della lingua blu e aviaria, con un bilancio che sino ad oggi parla di centomila maiali, quasi quarantamila pecore e oltre centottantamila tacchini abbattuti, secondo l'analisi Coldiretti sulla base dei dati del Bollettino epidemiologico. Un impatto devastante sui bilanci degli allevamenti nazionali, che mette a rischio un settore che vale oltre 55 miliardi di euro. «Le misure annunciate dal Commissario Filippini, come la collocazione delle barriere autostradali per fermare i cinghiali, principali vettori del virus, e il depopolamento, rispondono alle proposte di Coldiretti di due anni fa - ha spiegato Prandini -. Ora, però, è indispensabile accompagnare queste azioni con l'erogazione immediata degli indennizzi agli allevamenti colpiti per evitare gravi danni economici».

«Carceri in grande sofferenza»

L'intervento Il segretario della Fns Cisl Lazio Massimo Costantino rilancia l'allarme su sovraffollamento e carenza di agenti. Soltanto nella casa circondariale di Frosinone ci sono 100 detenuti in più rispetto alla capienza normale e mancano 74 poliziotti

LA SITUAZIONE

PIETRO PAGLIARELLA

È sempre emergenza sovraffollamento nelle carceri del Lazio con Frosinone che non fa eccezione e che preoccupa non poco gli addetti ai lavori. A rilanciare l'allarme è Massimo Costantino, segretario generale della Fns Cisl Lazio, che, in una nota ufficiale parla di un sovraffollamento che «risulta essere di 1.567 detenuti considerato che le persone recluse negli istituti del Lazio sono 6.845, secondo il dato pubblicato sul sito del ministero della Giustizia, al 30 settembre 2024, rispetto ad una capienza regolamentare prevista di 5.278 detenuti. Preoccupa il sovraffollamento negli istituti di: Frosinone, +100, e la situazione della 6ª sezione nel carcere di Frosinone, completamente priva di energia elettrica, nel corridoio mancano i vetri alle finestre e sono già state chiuse 11 stanze, perché manca anche l'acqua».

«Puntualmente - argomenta

ancora Costantino - la Fns Cisl Lazio, dove gli ambienti risultano insalubri, segnala le criticità alle autorità competenti, dopo aver effettuato le visite sui luoghi di lavoro al fine di risolvere le varie problematiche. I carichi di lavoro eccessivi sono dovuti alla cronica carenza di personale, seppur vi siano stati incrementi di personale che, purtroppo, non hanno permesso il ricambio generazionale da tutti auspicato. Il personale continua a svolgere il proprio compito con senso di abnegazione, sacrificio e spirito di corpo. Complessivamente mancano circa 800 unità, siamo la regione dove si registra una carenza così grave, rispetto alla pianta organica prevista del personale di Polizia Penitenziaria

**Il sindacalista:
«Nella sesta sezione
sono state chiuse
undici stanze perché
manca l'acqua»**

per la regione Lazio. Gli istituti con maggiore carenza della provincia sono nell'ordine: CC Frosinone 74 unità, CC Cassino 35, CR Paliano 5»

«I detenuti si ritrovano in celle sovraffollate, sorvegliate da un singolo agente più delle volte costretto a gestire situazioni complesse; occorre segnalare che molti eventi critici quali autoleisionismi o tentativi di suicidi sono quotidianamente sventati dal personale di Polizia Penitenziaria; diversamente hanno un risalto mediatico solo quelli che, purtroppo, non è stato possibile evitare. La Fns Cisl Lazio ha fortemente ribadito la necessità di intervenire sulla gestione dei detenuti con problemi psichiatrici e sulle criticità che riguardano le residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (Rems). Per la Fns Cisl Lazio servono urgentemente correttivi concreti per evitare tali criticità all'interno delle carceri della regione» conclude Costantino. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La casa circondariale di Frosinone soffre di alcune criticità più volte segnalate dalla Fns Cisl Lazio



Faccia a faccia Un assessorato complesso e strategico
Maria Concetta Tamburrini svela i "dietro le quinte"

L'INTERVISTA

— Un assessorato complesso, che abbraccia diversi ambiti e chiamato a sfide sempre nuove. Fondamentali per tutto il tessuto sociale e pieno di potenzialità che l'assessore all'Istruzione, Pari opportunità, Turismo e Sport del Comune di Cassino - Maria Concetta Tamburrini - ha intuito appieno.

Un assessorato importante: come si lavora ogni giorno?

«Il lavoro di ogni assessorato si articola in due piani distinti ma comunicanti tra loro: uno risponde all'ordinarietà degli interventi e ha come obiettivo primario la strutturazione di procedure chiare e condivise che diano risposte sempre più immediate ed efficaci ai cittadini. Mi riferisco, per esempio, a situazioni tipo garantire i servizi scolastici, curare le procedure per l'attivazione dei buoni libri, dare in concessione palestre ed impianti sportivi, ottimizzare l'organizzazione dei nidi comunali, favorire la comunicazione di eventi di richiamo turistico, garantire efficienza ed efficacia dei presidi di supporto a donne vittime di violenza: insomma tenere sotto controllo tutto ciò che è necessario per far funzionare i cosiddetti "rami amministrativi". Accanto a tutto ciò, è necessario lavorare anche su un altro piano, che si prefigge non solo di alzare sempre di più l'efficacia e l'efficienza della risposta ai bisogni dei cittadini e del territorio, ma anche di intuire nuove strade».

Quali le novità?

«Come dicevo, il secondo livello si prefigge di percorrere strade nuove per essere sempre innovativi e al passo con le esigenze del tempo. In questo senso sono da intendersi le "novità" che molto spesso, hanno bisogno di più tempo per dare frutto e risultati, proprio perché molto più complesse da perseguire: come strutturare un "sistema turismo", che è cosa certamente ben diversa dall'organizzare un evento estemporaneo di attrazione, e che comporta, invece, l'organizzazione sistematica di eventi ripetuti in pianta stabile per creare un contesto di promozione turistica stabile e puntuale».

Stiamo parlando, in questo senso, del Giubileo?

«Non solo. In tal senso per la prima volta Cassino è stata protagonista delle Giornate Nazionali Fai d'autunno, accogliendo lo scorso 12 e 13 ottobre con gran successo e coinvolgimento turisti provenienti da ogni parte della regione. Sulla stessa linea si pone l'organizzazione della Prima Fiera Internazionale dell'Ergonomia dei Cammini che sta tenendo proprio in questi giorni, e l'organizzazione della XXI Giornata nazionale del Trekking

La scuola e le sue sfide Che guardano con speranza al futuro



L'assessore Maria Concetta Tamburrini

urbano a cui per il terzo anno di seguito abbiamo aderito: tutte iniziative che mirano a collocare la nostra città in circuiti di riferimento riconosciuti e pubblicizzati a livello nazionale. A tutti è noto, poi, che il prossimo anno giubilare riguarderà in modo prioritario Roma poiché le uniche chiese giubilari saranno quelle papali, ma, considerando che i pellegrini si sposteranno anche per visitare luoghi di culto limitrofi alla capitale, abbiamo presentato un progetto che possa rinforzare l'attività dell'infopoint sito alla stazione aumentando anche il numero delle corse che collegheranno la città all'abbazia con la contestuale promozione dei nostri caratteristici luoghi di cultura».

Quali sono le priorità?

«Nell'area della Pubblica Istruzione è ancora prioritario il potenziamento della capacità recettiva degli asili nido comunali con il contestuale potenziamen-

to dei voucher per le famiglie che, pur idonee, non sono riuscite ad essere in posizione utile per l'accoglienza dei bambini nelle nostre strutture. Nel campo delle Pari opportunità sarà prioritario perseguire l'obiettivo di strutturare ed aprire "La casa delle donne", un ambiente coniugato al femminile dove poter realizzare una struttura aperta in cui formazione, impresa culturale e servizi siano il filo conduttore di un'esperienza che faccia crescere l'intera comunità. Per quanto riguarda lo sport, poiché come è noto l'aspetto strutturale degli impianti è demandato all'area tecnica, compito dell'assessorato è prioritariamente quello di organizzare eventi che possano contribuire a far maturare la cultura dello sport intesa come inclusione, condivisione, attenzione per le fasce più deboli, incentivazione per le attività dedicate alla terza età, tutto questo continuando con lo stile della condivisione e della collaborazione con

le agenzie sportive sia locali che nazionali. E direi che è solo l'inizio, perché l'area che ricopre un assessorato è come un vaso di Pandora: più lo apri e lo scopri e più ti rendi conto di quanto si potrebbe ancora fare!».

Come è cambiata la scuola?

«La scuola cambia esattamente come cambia la società in cui è inserita: niente come il mondo della scuola può darci la fotografia istantanea e puntuale di come evolvono tipologie di relazioni e aspettative, e di quale direzione stia prendendo la comunità in cui essa è inserita. Anche solo per questo la scuola dovrebbe avere davvero un'attenzione maggiore da parte di chi è preposto a tutelarne l'efficacia; se poi pensiamo che all'interno di un'aula scolastica un bambino, o un ragazzo, trascorre gran parte della sua giornata cercando di formare il proprio carattere, di acquisire conoscenze e competenze, di prepararsi ad affrontare con autonomia e sicurezza il proprio futuro, allora qualche domanda in più su se sia davvero sufficiente ciò che viene fatto per sostenere la scuola, dovremmo farcela tutti. E, forse, a quella domanda non potremmo che rispondere con convinzione: no, non è sufficiente».

Potresti farci un esempio?

«Un esempio? Ai docenti è demandato sempre più il compito di insegnare il rispetto degli ambienti e dei luoghi: ma come è possibile far capire fino in fondo questa importanza a ragazzi che sono la concretezza personificata, se intorno a loro non riusciamo sempre a garantire ambienti decorosi? Come possono innamorarsi di quel rispetto dei luoghi se loro stessi non lo vedono perseguito e realizzato proprio nel contesto in cui vivono ogni giorno? La scuola cambia in funzione di come cambia la società, senza dubbio. E tante sono ancora le cose che sono cambiate: ruolo dei docenti, ruolo dei genitori, comportamento dei ragazzi».

Scuola, uno spazio unico e molto delicato...

«Nella scuola si riversano le nuove fragilità: poco senso di responsabilità e autorevolezza degli adulti, scarsa capacità relazionale e comunicativa, poca propensione ad attività che non si risolvono con "tutto e subito", difficoltà di mediazione. Ma, allo stesso tempo, la scuola continua ad essere spazio privilegiato e, a volte unico, in cui i ragazzi si sentono ascoltati ed accettati per quello che sono, in cui riescono a scoprire i propri talenti e a sentirsi spinti a dare sempre il meglio di loro stessi. Per questo dovremmo amarla e sostenerla molto di più, e non solo a parole, perché il futuro migliore che ognuno di noi sogna passa al 50% proprio da quei banchi». ● K.V.

Le giornate del Fai, i cammini, il trekking urbano: formazione continua

«Ai docenti è demandato il compito di insegnare il rispetto per ambienti e luoghi»

Malamovida e notti brave Sebastianelli va all'attacco

La critica Dito puntato contro il mancato rispetto delle regole
«La domenica Cassino si sveglia con il volto di una città maltrattata»

LA POSIZIONE

«Ogni fine settimana, in modo particolare la domenica mattina, Cassino si risveglia con il volto di una città che è stata maltrattata fino a tarda notte, notte durante la quale non è stata rispettata l'intera comunità»: queste le parole ieri mattina del consigliere di minoranza Giuseppe Sebastianelli che punta il dito contro la malamovida. E non solo.

«Molti cittadini sono convinti del fatto che il divertimento e la musica debbano cessare alle 23.59 per consentire a tutti tranquillità e il riposo. La città inoltre dovrebbe essere lasciata pulita e libera di poter essere vissuta anche la domenica mat-

tina - dettaglia il consigliere - Invece non è così: musica fuori orario e fuori ogni decibel, all'alba la città mostra tutta l'inciviltà e il mancato rispetto delle regole e della buona educazione» prosegue. «Certamente c'è un colpevole: l'attuale amministrazione» rilancia con ferocia, parlando di deroghe agli orari e alle regole statuiti. «Come per la oramai prossima festa del 31 ottobre, autorizzata fino alle 2 del mattino - prosegue l'esponente di opposizione - Sono giuste e condivise le lamentele dei cittadini che manifestano sui social tutta la loro indignazione coinvolgendo anche le minoranza, accusata di non fare nulla per arginare questo stato di totale abbandono della città».

Poi, dopo aver palesato un disappunto per il numero troppo basso di consigli comunali convocati, è andato all'attacco sulla presenza di clochard sotto ai portici. Uno dei quali, stando al racconto di alcuni cittadini, avrebbe anche mostrato le parti intime ai passanti a notte fonda: episodio da verificare. «La città è ostaggio di un gruppo di senza tetto che hanno trasformato portici e piazza Diamare in un loft - affonda - La mia personale considerazione è che quando in una comunità non vengo rispettate le regole vuol significare che chi ne ha avuto con il legittimo voto non è libero di agire. E questo né Cassino né nessuna comunità può permetterselo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere Sebastianelli critica la situazione registrata in centro, soprattutto nei weekend

Sono in fase di erogazione le borse di studio per l'anno scolastico 2023-2024



Borse di studio in pagamento negli uffici postali

Il beneficio economico riguarda l'anno 2023-2024
L'importo è 235,27 euro

SORA

ENRICA CANALEPAROLA

■ Il sindaco Di Stefano e la consigliera Di Vito annunciano che le borse di studio "Io studio", anno scolastico 2023-2024, sono in pagamento.

Le famiglie o gli stessi studenti beneficiari, se maggiorenni, possono ritirare il contributo economico in qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale, comunicando all'operatore di dover ricevere la borsa di studio erogata dal Ministero dell'Istruzione. Con la consegna della carta Postepay "Borsa di studio" si potrà incassare il beneficio esibendo codice fiscale e documento di identità. Per gli studenti già

beneficiari nell'anno scolastico 2021-2022 o 2022-2023, la borsa di studio per l'annualità 2023-2024 avviene direttamente sulla carta Postepay "Borsa di studio". L'importo della singola borsa di studio è di 235,27 euro. Per ulteriori informazioni sull'erogazione delle borse di studio 2023-24 si può consultare il link: <https://iostudio.pubblica.istruzione.it/web/guest/voucher>. «Il diritto allo studio, in una società complessa come la nostra, è importante - dichiarano la consigliera Di Vito e il sindaco Di Stefano - I nostri ragazzi devono avere sempre più strumenti, per formarsi e informarsi. Un "borsellino elettronico" a loro disposizione può essere un valido aiuto. Ci auguriamo che Governo nazionale e Regione Lazio investano sempre di più nelle politiche di sostegno all'istruzione».

Convegno sulle aree interne Importanti proposte di sviluppo

L'iniziativa Il dibattito promosso dal sindaco Enrico Pittiglio
Presenti parlamentari, consiglieri regionali e amministratori

Tra i relatori importanti esponenti del Pd a livello provinciale e nazionale

SAN DONATO VALCOMINO

■ Si è tenuto a San Donato Valcomino un importante incontro dedicato alle sfide e opportunità delle aree interne, promosso dal sindaco Enrico Pittiglio (Pd).

Hanno partecipato all'evento deputati, senatori, consiglieri regionali, sindaci e amministratori di Abruzzo, Molise, Lazio e Campania, insieme a esponenti del Partito Democratico, per discutere sulle soluzioni necessarie a favorire lo sviluppo di queste aree. In mattinata sono intervenuti Luca Fantini, segretario provinciale Pd e Daniele Leodori, segretario Pd Lazio. Tra i partecipanti figura-

vano Luigi Famiglietti, esperto di enti locali; Pietro Maria Volante, sindaco di Atina; Luca Abbruzzetti, sindaco di Riano e presidente di "Ali Lazio". Inoltre, erano presenti Lino Gentile, sindaco di Castel del Giudice; Augusto Barile, sindaco di Lecce nei Marsi e Simone Valiante, sindaco di Cuccaro Vetere (Sa). Importante il contributo del capogruppo Pd Abruzzo Pierpaolo



lo Petrucci, che ha presentato la sua proposta sul bollo auto al Consiglio regionale abruzzese. Mentre il deputato Claudio Mancini ha rilanciato l'idea dell'ambito unico per la gestione del servizio idrico. Ha concluso la mattinata Marta Bonafoni, della segreteria nazionale Pd. Nel pomeriggio hanno parlato Antonio Di Santo, sindaco di Opi; Sara Battisti, consigliera regionale del Lazio; Mario Ciarla, capogruppo Pd alla Regione Lazio; Matteo Orfini, deputato Pd; Marco Niccolai, responsabile nazionale Pd Aree interne e consigliere regionale toscano. Ha concluso i lavori il senatore Michele Fina. «La necessità di introdurre incentivi per mantenere i servizi in questi territori - ha spiegato Enrico Pittiglio - è improrogabile e dovrà trovare ampio spazio nel dibattito politico». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni momenti dell'incontro con i numerosi ospiti presenti. A sinistra il sindaco Enrico Pittiglio

Lupo in via San Magno Torna l'allarme predatori

Il fenomeno L'esemplare ripreso in un video e diffuso sul web
Allevatori e pastori preoccupati. Crescono anche le segnalazioni

ANAGNI

ETTORECESARITTI

■ Filmato un lupo che gironzollava in via San Magno. Continuano gli avvistamenti del predatore più amato e temuto.

Il filmato diffuso in questi giorni sul web, di un giovane lupo a spasso lungo via San Magno, ha riacceso i riflettori su un fenomeno che sta assumendo il ritmo della quotidianità. La settimana scorsa una coppia di lupi aveva predato una pecora in località Tufano e da allora le segnalazioni sono diventate frequentissime. Un giovane pastore ricorda di essersi trovato faccia a faccia con un grosso maschio che puntava il suo gregge nei pressi della Macchia, lungo il perimetro dell'ex stabilimento Winchester. Il maggior numero di episodi con protagonista il nemico di Cappuccetto rosso si ebbe esattamente dieci

anni fa, tra il settembre e l'ottobre del 2014. Nella zona Monti, alcuni lupi assalirono il gregge di un allevatore di professione, la cui attività subì conseguenze economiche drammatiche. A Collacciano, i lupi assalirono e dilaniarono il ciuchino della famiglia Occhiuto, un animale docile che amava e giocava con i bambini. L'episodio più significativo, anche perché filmato e fotografato, si verificò in località Sant'Isidoro, nella vasta area compresa fra la via Casilina e la via Morolense. Il predatore, in quella circostanza, venne segnalato al Corpo forestale e alla Polizia locale. Tanto che forestali e vi-

gili urbani intervennero prontamente sul posto, con personale del servizio veterinario ed esperti nella cattura degli animali selvatici. Circondato dall'esercito di professionisti e volontari che lo braccavano, con una tattica che richiamava la manovra di accerchiamento "a corna di toro" utilizzata da Re Shaka per la conquista dell'Africa, il lupo fu costretto all'interno di un terreno recintato. I cacciatori si alternavano facendolo stancare e alla fine la povera bestia stremata dovette arrendersi quando il cappio ne bloccò la fuga, costringendola alla resa. Trasportato in un centro specializzato, il lupo venne curato e rimesso in forze, e poi rilasciato libero. Invece, gli esemplari avvistati in questi giorni non sembrano in ottima forma, e bisogna augurarsi che non siano affetti da qualche patologia trasmissibile agli animali domestici. ●

Il maggior numero di avvistamenti si è registrato dieci anni fa in diverse zone del territorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lupo immortalato nella zona di Sant'Isidoro ad Anagni

— Vigila sull'efficacia dell'amministrazione comunale l'opposizione a Ferentino e lancia strali al veleno.

«Ennesimo flop dell'amministrazione Fiorletta - attaccano i consiglieri Pompeo, Musa, Lanzi e Magliocchetti - Non hanno risposto neanche al bando ministeriale per le mense scolastiche. Poi si lamentano pure di non avere risorse». Va giù pesante la minoranza che rincara la dose: «è l'ennesima occasione persa per la nostra città in termini di finanziamenti. È infatti notizia di questi giorni che il Comune non ha neanche presentato la domanda per il bando del ministero scaduto a settembre. C'erano a disposizione oltre 500 milioni

L'affondo I consiglieri di opposizione incalzano l'amministrazione sul bando ministeriale per le mense scolastiche

«Un altro finanziamento perso dal Comune»

di euro per la costruzione e ristrutturazione di mense scolastiche e per ampliare il tempo pieno». Inoltre Musa, Lanzi, Magliocchetti e Pompeo fanno risalire: «ventisette comuni della nostra provincia, tra cui piccolissimi centri, hanno ottenuto finanziamenti importanti, fino a mezzo milione di euro.

Siamo al paradosso: questa amministrazione o si vede bocciare sonoramente le proprie richieste di finanziamento o addirittura neanche le presenta, lamentandosi però che non ci sono i soldi. Eppure ne hanno fatto un cavallo di battaglia della campa-



Il palazzo comunale di Ferentino

gna elettorale, sostenendo che il Comune non può basarsi solo sulla tassazione, ma deve intercettare risorse messe a disposizione da altri enti. E invece avviene esattamente il contrario: solo tasse e niente finanziamenti. È questo il risultato in un anno e mezzo di governo Fiorletta. Peraltro c'è un consigliere delegato dal sindaco alla ricerca dei finanziamenti, nella persona del presidente del consiglio, una società incaricata da questa giunta e lo stesso staff del sindaco anch'esso deputato a fare ciò, così come si legge nell'atto d'incarico». ●

«Ho gioito. Però è un disastro»

L'intervista La consigliera d'opposizione Piroli commenta il terremoto giudiziario in Comune: la città non merita questo l'invito alla maggioranza: si dimettano tutti subito. E sull'ipotesi di nuove elezioni dice: io sono pronta, ma non sarò l'unica

L'AFFONDO

PAOLO ROMANO

«Questo cataclisma non se lo aspettava neanche lei, che pure aveva insistito sull'inadeguatezza e la scarsa trasparenza dell'amministrazione Caligiore. Però un epilogo così drammatico, per fatti così gravi come quelli ipotizzati dalla procura frusinate, non lo aveva previsto. Emanuela Piroli, 49 anni, medico endocrinologo, consigliera d'opposizione dal 2020 quando perse insieme all'altro candidato sindaco Marco Corsi la partita elettorale con Roberto Caligiore, si dice scioccata per gli effetti dell'inchiesta che ha portato agli arresti domiciliari del sindaco, di funzionari comunali, imprenditori, professionisti e faccendieri per tangenti.

«È una vicenda che ha sconvolto tutti - dice la Piroli - Quando giovedì mattina ho saputo dell'arresto di Caligiore, lì per lì ho gioito; ho pensato: finalmente ce lo leviamo dalle scatole. Poi sono emersi i primi dettagli dell'inchiesta e ho avuto un crollo emotivo. Ho pensato che sarà un disastro per la città, che non merita questo. Infatti il primo post che ho pubblicato è stato proprio per esprimere vicinanza alla città».

Che si aspetta ora dalla maggioranza e dal vicesindaco Federica Aceto?

«Che si dimettano. Lo abbia-

mo chiesto subito come consiglieri di minoranza, appoggiati poi anche da Demos, Pd e dai gruppi dell'opposizione extraconsiliare».

Se non lo faranno ci proverebbe con una mozione di sfiducia?

«Dobbiamo ragionarci, da soli non abbiamo i numeri. Ci vogliono almeno nove firme. In minoranza siamo sei, con Marco

«Per far cadere l'amministrazione non abbiamo i numeri Vogliamo coinvolgere la cittadinanza»

Corsi passato in maggioranza. Mentre Alessio Patriarca, dopo lo strappo con Caligiore, potrebbe starci. In ogni caso, politicamente sono tutti coinvolti, non hanno mai detto una parola critica, la giunta e la maggioranza hanno sempre votato all'unanimità tutti gli atti, compreso il bilancio dove ci sono questi fondi del Pnrr».

Che cos'altro potreste fare?

«Continuiamo a sentirci con le altre forze politiche per concordare interventi e azioni da compiere insieme. Se il sindaco non si dimette, c'è la possibilità, sebbene piuttosto remota, di poter chiedere al prefetto di sciogliere d'imperio il consiglio comunale, ma è una strada lunga e

complicata. Di certo punteremo sul coinvolgimento della cittadinanza, c'è una sensibilità enorme attorno a questo scandalo».

Sullo sfondo possibili nuove elezioni a breve. Ci state pensando?

«Oggi è ancora prematuro dire qualcosa di preciso, ma sicuramente questa vicenda ha riunito le forze d'opposizione. Si tratta di una situazione di estrema gravità. E di fronte a fatti così gravi c'è già stato un tentativo di lavorare insieme per chiedere le dimissioni e il ritorno alle urne».

Lei potrebbe ricandidarsi alla carica di sindaco?

«Il mio nome è a disposizione, mi sento pronta, ma non ci sono soltanto io. Si ragionerà sul da farsi e sulla soluzione migliore. Credo che ci si debba concentrare sulla visione della città che vogliamo e sulle cose che ci uniscono. Sui nomi ragioneremo più in là. Ci sono tante realtà nel centrosinistra che vorranno esprimere le loro rivendicazioni. Al momento non abbiamo una piattaforma comune pronta, ma questa vicenda ha certamente addolcito i toni tra di noi».

A proposito di responsabilità politica, l'onorevole Massimo Ruspandini ha chiesto scusa alla città per quanto successo.

«La reazione di Ruspandini, dopo due giorni di riflessione, mi lascia perplessa: anziché un'analisi politica seria, fa la vittima con un post strappalacrime. In sostanza non dice nulla. Anzi dice che è dispiaciuto per tutte le persone coinvolte nell'inchiesta. A me dispiace più per le tante famiglie che pagano le tasse e che non arrivano a fine mese, e per tutti gli amministratori onesti che lavorano per la comunità, talvolta anche rimettendoci di tasca propria, e che ora finiscono nel calderone del «sono tutti uguali»».



L'espontanea d'opposizione Emanuela Piroli e una seduta del consiglio comunale

Corsi avverte: «Io non sfiducio nessuno»

Nel 2020 firmò la mozione per affossare Caligiore: «Ecco perché non lo rifarò»

IL PALETTO

■ «Mettiamo subito in chiaro una cosa: io non sfiducio più nessuno». Marco Corsi assicura di aver imparato la lezione del 2020, quando dopo aver sottoscritto la mozione di sfiducia che fece cadere la prima amministrazione Caligiore fu punito dall'elettorato. Il sindaco rivinse con quasi il doppio dei voti ottenuti da Corsi. «Fui penalizzato proprio da quella mozione di sfi-

ducia, alla gente non piacciono queste cose».

Perciò a chi lo tira in ballo anche stavolta come possibile stampella dell'opposizione per affossare l'amministrazione risponde picche. Lui non sarà della partita. Rendendo così vana la corsa alle nove firme necessarie per sfiduciare la vicesindaca Federica Aceto e la giunta.

«Le vicissitudini del sindaco e degli altri amici del Comune coinvolti in questa storia sono umanamente spiacevoli - sottolinea il consigliere - Mi auguro che gli organi preposti chiariscano tutto. Certo, è una pagina molto brutta per la politica cecanese».



Il consigliere **Marco Corsi**

Per questo Corsi, che dopo lo strappo con la Lega avvenuto poco prima delle europee è un consigliere indipendente che strizza l'occhio alla maggioranza, pensa che in fondo la soluzione delle urne sia la migliore. «Dimissioni del sindaco o meno, io dico che è giusto ridare la parola ai cittadini. Il paese non può stare fermo. Meglio ripartire da zero, dal voto».

Dimissioni, dunque, non mozione di sfiducia. Su questo punto Corsi si mostra inamovibile: «Non sono disposto a sottoscrivere una mozione di sfiducia contro la Aceto e la giunta - chiarisce - Ho capito sulla mia pelle che le amministrazioni non van-

no fatte cadere. Ricordo quando sfiduciammo il sindaco Roberto Caligiore la prima volta, una scelta che non ha pagato quando sono stato candidato a sindaco. È una lezione che ho imparato. Quindi non sarò io a sfiduciare la Aceto».

Ciò non toglie che potrebbe ritrovarselo come avversaria in caso di elezioni anticipate. Perché Corsi non esclude affatto di ritornare in pista come candidato sindaco. «L'ultima volta ho portato con me centodieci candidati - ricorda - Se è vero che qualche pecorella si è smarrita, è vero anche che tante altre sono rimaste con me. È prematuro parlarne, ma non chiudo a questa ipotesi. Se ci saranno le condizioni giuste, non abbandonerò il mio paese e, come sempre, mi metterò a disposizione». ● P.R.

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Lunedì 28 ottobre 2024

CON L'UOMO IN MENO PER 85' FERMA LA CAPOLISTA PISA SUL PARI

UN FROSINONE ANIMA, GRINTA E TANTO CUORE

Serie B Senza l'ingiusto "rosso" al giovane Cichero molto difficilmente la vittoria sarebbe sfuggita



Da pagina 26



SERIE D

CASSINO CI PROVA MA È SOLO 0-0 SORA AFFONDATO

I ragazzi di Carcione all'ottavo risultato utile I bianconeri di Schettino nettamente sconfitti

Pag 30

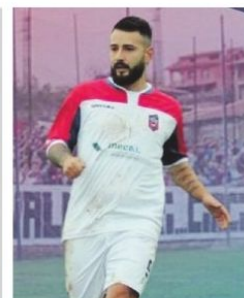


ECCELLENZA

Resa Ferentino Anagni corre Arce, primo sì Tris Paliano

Si sbloccano i gialloblù di Ciardi con le reti di Lucchese e Ludovici che stendono il Real Cassino, l'UniPomezia sorpassa i gliati in vetta mentre il Paliano pare ormai aver ingranato e mette a segno un altro successo, contro il Nuova Florida. Roccasecca superato dal Sezze

Pag 31-32



PROMOZIONE

La cinquina del Ceccano All'Anitrella il derby del Liri

Senza storia la partita contro i Red Tigers, stravinta dai rossoblù (doppietta di Adamo). I neroverdi battono il Monte San Giovanni Campano (2-1), pari casalingo del Belmonte, ko Sterparo Non ce la fa l'Alatri Guaricino al "Cinecittà Due" contro la Polisportiva De Rossi

Pag 32-33





ZAPPING



Alcune immagini della cerimonia di ieri pomeriggio al teatro comunale di Alvito dove è andata in scena la quarantanovesima edizione del "Premio letterario Val di Comino"

Un successo lungo mezzo secolo

Quarantanovesima edizione Ieri pomeriggio al teatro comunale la consegna dei riconoscimenti del "Premio Val di Comino" C'è stato spazio anche per il recital affidato a Dionisio Paglia e il concerto di Carla Arciero, Giacomo Cellucci e Fabio Viglietta

ALVITO

Il teatro organizzato di tutto punto, dal Centro studi "Val di Comino" e dall'amministrazione comunale di Alvito, come avviene praticamente da mezzo secolo. Applausi a scena aperta e ancora un successo, che si rinnova dal 1976. Da quando in seno al consiglio provinciale di Frosinone, nasceva col voto unanime il Premio Letterario "Val di Comino". Da quella data, quarantanove edizioni senza mai saltarne una: così il premio continua a fare di Alvito la capitale della poesia e della letteratura italiana.

«Il prestigio di un riconoscimento letterario - sottolinea il fondatore Gerardo Vacana - è tutto nella scelta dei premiati, ma non solo. Sono passati da qui i più grandi scrittori italiani, tutti in qualche modo rimasti legati al territorio e alle iniziative del Centro studi. Un evento legato come pochi alla Val di Comino ed alla Ciociaria, nato proprio con lo scopo di promuoverla e di salvaguardarne la bellezza». E la conferma più autentica del prestigio dell'iniziativa, considerata tra i più ambiti riconoscimenti letterari del nostro Paese, la si trova sfogliando

La grande soddisfazione di Vacana: sono passati da qui i più importanti scrittori italiani

do l'albo d'oro della manifestazione. Proprio qui compaiono, tra gli altri, i nomi di Andrea Zanzotto, Edoardo Sanguineti, Vivian Lamarque, Giovanni Raboni, David Baldacci, Evgenij Solonovich ma anche Alberto Bevilacqua, Giancarlo Giannini, Giorgio Albertazzi, Lina Sastri, Angela Luce, Violante e Michele Placido, Silvio Muccino, e tanti altri.

E ieri, nell'incantevole teatro comunale Alvito, si è segnato un nuovo successo. Una platea gremita ed entusiasta, alla presenza delle massime autorità, ha applaudito i vincitori dell'edizione 2023. Per la Poesia Giuseppe Napolitano, con il volume "La vita bella" (Ali Ribelli, Marina di Minturno); per la Saggistica Letteraria Tarcisio Tarquini, per l'insieme della sua opera, e Angelo D'Orsi, con "Gramsci - La Biografia" (Feltrinelli, Milano); per la Saggistica Filosofica Biagio Cacciola, per l'insieme della sua opera, e Pietro Salvucci con "Uomo, persona - Caratteristiche filosofico-antropologiche" (Arbor SapientiaE, Roma); per la Saggistica storica don Luigi Mancini, con "I santi e i luoghi di culto a loro dedicati" (Edizioni Confronto, Fondi); per la Storia locale Domenico Cedrone, con "Tre Sandonatesi Illustri"

(F&C Edizioni, Arezzo); per il Giornalismo Maria Cristina Cusumano (Radio Rai) e Giorgia Sodaro (Adnkronos). Nomi che vanno ad arricchire ulteriormente un albo d'oro tra i più riconosciuti d'Italia. La giuria del "Val di Comino", presieduta da Giovanna Ioli, annovera, lo ricordiamo, Marcello Carlino e Maddalena Vacana. Il Premio come sempre, dopo la cerimonia di premiazione e un sug-

gestivo recital affidato a Dionisio Paglia, ha concluso la serata con un applauditissimo concerto d'onore di Carla Arciero, Giacomo Cellucci e Fabio Viglietta.

Si archivia così un'altra edizione da incorniciare; appuntamento per un nuovo successo al 2025, col "Val di Comino" che taglierà il traguardo delle cinquant'edizioni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La macchina già al lavoro per organizzare al meglio l'appuntamento del 2025



Dagli Appennini al Mar Tirreno: la Ciociaria, spesso erroneamente identificata con la provincia di Frosinone, comprende anche comuni delle province di Latina e di Roma

Un'entità spirituale e poetica

Alla scoperta della Ciociaria Un'area vasta che comprende le province di Frosinone e di Latina e i comuni a sud di Roma. La sua origine è legata al territorio e ai suoi abitanti ma anche a un certo tipo di vestitura e soprattutto di calzatura

Gia Massimo d'Azeglio, nelle prime decadi del 1800, registrava la discrepanza sensibile tra il sostantivo "ciociaro" riferito alle "belle villanelle" che incontrava in giro per Roma e il senso al contrario dispregiativo associato all'aggettivo, già alla sua epoca. E oggi la situazione parrebbe essere sostanzialmente la medesima, come ricorda la rivista "Dove" in un numero passato: «Burino, anzi cafone. L'immagine del ciociaro villano è da tempo consegnata alla storia». Ma se si apprende che secondo questa rivista la Ciociaria sarebbe, oggi ancora, quel territorio racchiuso tra Acuto, Fumone, Ferentino ed Anagni, quindi grossolana cantonata, quale l'altra affermazione che la Ciociaria equivarrebbe alla sola provincia di Frosinone, allora non solo le affermazioni di cui sopra si confermano bagaglio del pregiudizio o dell'ignoranza evidente, quanto si ritorna sempre alle origini: la Ciociaria non si conosce, eppure se ne parla. Anzi, si dileggia.

"Ciociaria" non è un concetto geografico o politico o amministrativo o di altra natura: è, per ripetere le parole di un cultore, un'entità "spirituale" perfino poetica e sentimentale, direi. «La carta geografica della Ciociaria è una fantasiosa mappa letteraria dai confini vagamente sfumati. Questa vaghezza desta contrasti e polemiche. Per fortuna la terra nostra sta sempre sotto il segno di Circe, maga burliera...», così si esprime scherzosamente, Anton Giulio Bragaglia in uno dei suoi interventi. In altre parole, la Ciociaria è una conformazione folklorica, non formata con squadra e riga, la sua origine è legata al territorio e ai suoi abitanti, ad un certo tipo di vestitura e soprattutto di calzatura, quando non a piedi scalzi che era la norma, calzatura così primitiva che ancora oggi la si incontra ai piedi dell'umanità derelitta dovunque nel mondo regna la miseria.

Come è stato allora possibile che tale uma-

nità così dileggiata e primitiva abbia potuto dare il nome oggi di Ciociaria ad un territorio che i Romani antichi chiamavano Latium Novum e nei secoli successivi Campagna di Roma dallo Stato della Chiesa e, in aggiunta, diventare, essa umanità, così nota e così famosa, proprio grazie alle calzature? La storia racconta già alla fine del 1700 l'incontro di queste creature per le vie di Roma con gli artisti stranieri, da sempre presenti a centinaia, e ne registra il rapporto che ne sboccia: e avviene, tra l'altro, che quelle calzature primitive e sudice più sopra descritte si ingentiliscono a poco a poco in una nuova forma, addirittura "classica ed elegante" e cominciano a chiamarsi "ciocce" o "cioci" o in termini dialettali e gli stracci variopinti indossati diventano a poco a poco un costume, il costume ciociaro, il costume di Roma, il costume d'Italia: il più illustrato e più conosciuto! Gran parte degli artisti europei, a partire dai massimi, hanno dipinto il ciociaro tanto che nei musei e nelle gallerie del pianeta è arduo non rinvenirvi appeso un quadro ciociaro! Una relazione durata centocinquanta anni che ha dato vita a una seconda pagina invero meravigliosa: la nascita della modella e del modello d'artista, inventandone il mestiere e la professione prima a Roma e poi, con sommo successo, a Parigi e poi a Londra, e confermandone il ruolo primario nell'ambito dell'arte occidentale. Al giovane artista straniero si deve anche la scoperta, agli inizi del 1800, del brigante di Sonnino, che a seguito del successo europeo conseguito, divenne perfino un *topos*, il brigante per antonomasia, anche in musica e letteratura.

Prima di tali fatti, venticinque secoli o so, il territorio fino ad oltre il Garigliano era abitato dai Volsci, dagli Ernici, dai Sanniti, dagli Equi... Poi dai Romani. In seguito passò in massima parte sotto il dominio della Chiesa fino al fiume Liri-Terracina e nel corso di questo lungo periodo durato fino al non veramente fausto 20 settembre 1870, ebbe differenti

denominazioni, a seconda dei governanti come ricordato più sopra, fino allo smembramento in epoca mussoliniana in tre province, Frosinone, Latina e la parte meridionale di Roma: resta dunque il concetto storico di Ciociaria per definire e ricordare a partire dalla fine del 1700 l'antico territorio scandito da Velletri, Palestrina, Tivoli, Valle dell'Aniene, fino a Cassino e Fondi, tra Appennini e Mar Tirreno, che occupava dunque, folkloricamente, due stati, Regno di Napoli e Stato della Chiesa.

E tale duplicità territoriale è in verità solo apparente in quanto fu in questi luoghi di Alta Terra di Lavoro, specie in Valcomino, che tutto iniziò: una valle appartata che nessuno conosceva e di cui si ignorava perfino il nome tanto che tutto, da sempre, si chiamava Abruzzi, al plurale, da alcune località e frazioni appollaiate sui monti o sulle pendici: San Biagio Saracinisco, Cerasuolo e Mennella di Filignano, Cardito di Vallerotonda e poi certe frazioni di Picinisco e di Villalatina e di Atina, nomi che ancora suscitano incanto e nostalgia, più di prima, in Scozia, in Irlanda, a Parigi, a Londra, in Canada, in America... tra gli eredi e i successori dei primi emigranti che la fame, l'incremento demografico, i soprusi e le violenze del potere spinsero a un lento e costante esodo in gran parte di giovani. E iniziò dunque l'emigrazione, dapprima una disseminazione capillare al di là dei Monti Aurunci, Ausoni e Lepini, in tutte le località, anche nella palude pontina e a Terracina, Sezze, Itri, Anzio, Nettuno, Velletri e allo stesso tempo a Roma, sempre di più, lasciando tracce e testimonianze oggi ancora evidenti in tutta la regione; alcuni avamposti quasi tutti organettari e pifferari e anche zampognari al di là delle Alpi, a Parigi, a Londra, in Scozia: viaggi estenuanti, a piedi, che duravano mesi... a partire dalle ultime decadi del 1700: nasce l'emigrazione, quella vera, in Italia. ●

Michele Santulli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' arrivata RIDUCO

La nostra carta con
fatturazione tracciata e
riduzione CO2 certificata

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Basket

La Virtus scivola contro Latina, decisivo il finale di gara: 75-69

Scarfò a pag. 42



Eccellenza

Il Ferentino perde e lascia la vetta Vincono Paliano, Anagni e Arce

A pag. 45



Serie D

Cassino, buon pari esterno Sora, secondo stop di fila

Finisce a reti bianche la sfida degli azzurri a Sarno: un legno nega il colpo. I bianconeri cadono a Teramo 3-0, esordio amaro per mister Schettino
A pag. 41

Inchiesta, Giunta di Ceccano in bilico

► Si attendono le mosse del Caligiore in vista degli interrogatori. Malumori in maggioranza. Se il sindaco, già sospeso, non si dimetterà si aprirebbe la strada per la mozione di sfiducia

Il destino dell'amministrazione comunale di Ceccano, dopo gli arresti per la corruzione negli appalti, appare sempre più segnato. Per le prossime ore, in vista degli interrogatori, si attendono le mosse del sindaco Roberto Caligiore finito ai domiciliari. Se non dovesse dimettersi, si aprirebbe la strada per la sfiducia. Anche in maggioranza crescono i dubbi sulla possibilità di andare avanti dopo il terremoto giudiziario, mentre cresce il pressing dell'opinione pubblica e dell'opposizione pronta a dare battaglia in Consiglio comunale.

Barzelli a pag. 37

Le carte

La vita lussuosa del faccendiere senza reddito

Non ha un reddito, eppure Stefano Anniballi, 66 anni, una delle menti del "Sistema Ceccano", viveva nel lusso. E quanto emerge dalle carte sull'inchiesta sugli appalti truccati.

Del Giacco a pag. 37

Lite in famiglia: ferisce moglie, suocera e figlia

► Arnara, operaio accusato di tentato omicidio. Arrestata la donna che ha accoltellato il convivente

Lite in famiglia finisce a colpi di forbice contro la moglie, la suocera e la figlia quattordicenne: operaio di Arnara arrestato per tentato omicidio. È successo ieri mattina in una abitazione di Arnara. Tutto è nato da una discussione. L'uomo ha scaraventato a terra un mobile e poi con una forbice ha colpito alla spalla prima la moglie, poi la suocera ad un fianco, infine la figlia adolescente. Le vittime, che fortunatamente non hanno riportato lesioni gravi, sono state accompagnate all'ospedale e medicate. In arresto anche la donna di Ferentino che sabato sera ha accoltellato il convivente

A pag. 39

La storia

Aggredisce l'amante della moglie, rischia il processo

Mentre era impegnato in alcune commesse di lavoro, scopre la moglie mentre esce da un affittacamere con l'amante e aggredisce il rivale. Ora un imprenditore di Ferentino rischia il processo.

Mingarelli A pag. 39

I canarini frenano la capolista Pisa: 0-0. Greco: crescere ancora



Frosinone, segnali di ripresa Pareggio di carattere in dieci

Una prova d'orgoglio e di carattere. Il Frosinone targato Greco frena la capolista Pisa sullo 0-0 e lo fa giocando in dieci per oltre 90' dopo l'espulsione di Cichero in avvio di gara. Dai canarini

buoni segnali dopo il deludente inizio di campionato. Il neotecnico si complimenta con la squadra. «Primo passo, dobbiamo crescere».

Biagi e Cobellis a pag. 40

Passeggiata contro i tumori, boom di prenotazioni per gli esami

SALUTE

Duemila partecipanti circa, 250 magliette vendute, 26mila euro raccolti e quasi cento prenotazioni per screening. È il bilancio della "Walk for the cure" che ieri si è svolta a Frosinone per la prima volta con una imponente manifestazione benefica che ha avuto come base la Villa comunale da dove si è snodata una passeggiata per le vie cittadine. L'iniziativa, firmata da Inner Wheel - Club Frosinone Fiuggi e Komen Italia con la sezione locale di Le Ciociare, è stata presentata da Mery Segneri insieme alle organizzatrici, alle volontarie, ai sostenitori e a chi ha voluto esserci e donare. In un clima di allegria, perché la

speranza non deve mai mancare, ecco anche il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli ballare insieme a Loredana Noviolesi presidente del Club Inner Wheel Frosinone-Fiuggi e a Marta Di Palma referente provinciale di Komen Italia. L'associazione da trent'anni investe in ricerca, prevenzione, supporto alle donne operate. Accento sull'importanza dello stile di vita ma anche dei controlli che possono rivelarsi salvavita. Lo hanno confermato tante donne con un'esperienza di malattia. Giovani o adulte, anche madri, pronte ad un nuovo screening seppur già operate. Affollata la postazione della Asl di Frosinone: prenotati circa sessanta esami tra mammografie, Pap Test (papilloma virus) e distribuiti cir-



ca 30 kit per il controllo del colon retto. Per ampie fasce di età il servizio di screening oncologico è gratuito e il numero verde da chiamare è 800.003.422, la email è coordinamento.screening@asl-frosinone.it Davanti ad una platea di migliaia di persone con la maglietta "Walk for the cure", so-

no intervenute la dottoressa Alba Di Leone, dirigente dell'Unità di Chirurgia senologica del Policlinico Gemelli, la dottoressa Gloriana Assalti dermopigmentista correttiva oncologica presso la Breast Unit dell'Ospedale Gemelli - Isola Roma, la dottoressa Maddalena Rossi nutrizionista e

referente delle malattie integrate del Policlinico Gemelli. Presenti l'Avis, l'Ordine dei Farmacisti, la Croce Rossa, l'Ambulatorio Pediatrico Mobile, Confagricoltura Donne, Cisl solo per citarne alcuni. Sostegno anche da Fidempresa, Unindustria, Pro Loco di Frosinone, associazione Convivium. Presenti aziende, sindacati e amministratori anche di altri comuni e molte scuole: gli Istituti Comprensivi Frosinone 1, 2, 3, 4, l'Istituto Comprensivo di Veroli 2, l'Asilo e la scuola per l'infanzia Teresa Spinelli, il Liceo Baronio di Sora, il Liceo Pietrobono di Alatri, l'Itis di Ferentino, il liceo Sulpicio e liceo linguistico di Veroli, il liceo scientifico di Frosinone.

Marina Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Ospedale e liti interne, i fallimenti di Cianfrocca»

ALATRI

«Rappresentazione stucchevole dell'operato da parte del sindaco, la litigiosità interna alla maggioranza ha paralizzato la città». Così l'opposizione di Alatri bocchia i tre anni dell'amministrazione Cianfrocca. Il bilancio in negativo è stato tratteggiato nel corso di una conferenza stampa in biblioteca. Presenti i consiglieri Pd, Fabio Di Fabio e Matteo Recchia, la consigliere Anna Rita Pelorossi di Alatri in Comune, Nazareno Costantini per Patto per Alatri ed Enrico Pavia per Noi per Alatri. «L'incontro con la cittadinanza» ha spiegato Di Fabio «è stato voluto per rispondere ai toni idilliaci e totalmente non veritieri con cui il sindaco ha descritto la vita amministrativa della città». Il consigliere Recchia ha ricordato le beghe politiche interne alla compagine che sostiene Cianfrocca, le liti iniziate fin da subito con l'elezione del Presidente del consiglio Comunale, passate per la querel- le interna al centro destra in occasione delle elezioni provinciali e, da ultimo, il rimpasto che ha tentato di risanare la frattura con Fratelli d'Italia.

LA SANITÀ

La parola, poi, è passata alla Pelorossi, che si è concentrata sulla sanità, elencando tutte le mancate promesse sull'ospedale cittadino fatte da Asl e Regione e sostenute a suo dire dal sindaco Cianfrocca: la chiusura definitiva del reparto Pediatria e sulla mancata estensione dell'orario di ambulatorio, la mancanza di un cardiologo h24, il blocco, previsto come temporaneo, dei ricoveri ordinari in chirurgia, ad oggi non ripristinati e diverse altre carenze. Il consigliere Costantini ha puntato il dito sui lavori pubblici, molti fermi al palo, come quelli sul Cosa e il Palazzo comunale, altri mai terminati o problematici come la scuola di Magliana e, soprattutto, l'ampliamento del cimitero, fermo da anni. A chiudere gli interventi, l'avvocato Pavia, che ha segnalato la perdita di strutture fondamentali come la piscina comunale e messo in guardia sulla riduzione del servizio di raccolta della differenziata, affidato in appalto dopo 8 anni e diverse proroghe.

And. Tag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dimissioni dopo gli arresti, la maggioranza è al bivio

Cresce il pressing dell'opinione pubblica, l'opposizione è pronta a dare battaglia in Consiglio comunale e anche nella maggioranza c'è chi è convinto che non ci siano più le condizioni per andare avanti. Il destino dell'amministrazione comunale di Ceccano, guidata dal sindaco Roberto Caligiore ora agli arresti domiciliari con l'accusa di essere a capo della presunta associazione a delinquere finalizzata alla corruzione negli appalti, appare sempre più segnato. Tutti attendono le mosse di Caligiore. Sospeso dal Prefetto, il primo cittadino si dimetterà? Lo si saprà nelle prossime ore in concomitanza degli interrogatori di garanzia. Se il sindaco dovesse decidere di rimettere il proprio mandato, il Consiglio comunale verrebbe sciolto e nominato un commissario prefettizio.

I MALUMORI

Se invece Caligiore non si dimetterà, il cerino passerebbe in mano agli assessori e ai consiglieri di maggioranza. Proprio per questa sera è prevista una riunione per ridiscutere la scelta iniziale di andare avanti con la vicesindaco Federica Aceto. In caso di mancate di dimissioni del sindaco, per la sfiducia servirebbero quelle di nove consiglieri. Numeri, ora, non impossibili. Anche perché il terremoto giudiziario ha approfondito le crepe che già da tempo si registravano nella maggioranza.

► Si attendono le mosse del Caligiore in vista degli interrogatori: se il sindaco di Ceccano non dovesse farsi da parte si aprirebbe l'ipotesi di una sfiducia

Il consigliere Alessio Patriarca, già delegato alla cultura, è stato fatto fuori dalla maggioranza quasi cinque mesi fa per aver espresso perplessità su alcuni punti non previsti dal programma. Tra i "malpancisti", pare ci fosse anche la stessa Aceto, ora sindaca facente funzioni dopo sospensione del primo cittadino di FdI da parte della prefettura. Con lei, tra i pezzi importanti di maggioranza, non erano più completamente allineati neanche Alessandro Savoni e Fabio Giovannone, l'attuale e il passato presidente del consiglio. Tonino Aversa, all'opposizione con Forza Italia, è

**IN CITTÀ S'INVOCALA
IL RITORNO AL VOTO
E ANCHE NEL
CENTRODESTRA DUBBIA
SULLA POSSIBILITÀ
DI ANDARE AVANTI**



Il sindaco Roberto Caligiore sospeso dal Prefetto

da tempo sul piede di guerra per la "questione appalti". Da capire anche la posizione di Marco Corsi, già candidato a sindaco contro Caligiore ma riavvicinatosi di recente alla maggioranza formata da Fratelli d'Italia e liste civiche satellite

L'OPPOSIZIONE

L'opposizione, dal canto suo, non resterà a guardare. Ieri sera, intanto, si è riunita l'opposizione consiliare ed extraconsiliare di centrosinistra. La richiesta di Consiglio comunale aperto alla cittadinanza è già pronta. Si attenderà fino a domani. L'opinione pubblica, anche parte dell'elettorato di centrodestra, invoca immediate dimissioni di massa in maggioranza e ritorno al voto. Ieri sera il "Comitato centro storico" ha chiamato a raccolta tutte le associazioni e forze politiche e sindacali per organizzare insieme una "Manifestazione per la legalità".

Infine non vanno trascurati lo sconcerto e il disorientamento all'interno degli uffici comunali dopo gli arresti del capo dell'amministrazione comunale e di tre colleghi, una situazione estremamente difficile che complicherrebbe ulteriormente la gestione della macchina amministrativa. Anche alla luce delle voci secondo cui altri esponenti della giunta potrebbero essere finiti nel mirino della magistratura. Tutto lascia pensare, insomma, che per l'amministrazione comunale sia arrivata la fine della corsa.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta

Tramontano a Zanzibar

Misure cautelari, all'appello manca ancora il commercialista Gennaro Tramontano, detto Rino. Il professionista, per il quale sono stati disposti domiciliari con l'accusa di fare parte della presunta associazione a delinquere, al momento degli arresti eseguiti dalla polizia giovedì mattina si trovava in vacanza a Zanzibar, l'isola al largo delle coste dell'Africa orientale. Di fatto quindi irreperibile, anche se il professionista si è messo a disposizione degli uffici giudiziari per il suo rientro in tempi brevi in Italia.

La bella vita di Anniballi, il faccendiere senza reddito

L'INCHIESTA

La bella vita senza avere un reddito. L'ultimo censito risale al 2013, quando dichiarò appena 4.964 euro, poi il nulla. Eppure Stefano Anniballi, 66 anni, una delle menti del "Sistema Ceccano", viveva nel lusso. L'indagine della Polizia di Stato ha permesso di ricostruire che chiuse ormai da anni le sue attività ufficiali, il suo ruolo fosse diventato quello di faccendiere a tutto tondo.

È lui, insieme al sindaco Roberto Caligiore, a promuovere e organizzare l'attività che è stata interrotta con gli arresti dei giorni scorsi. Anniballi ufficialmente non svolge alcun lavoro ma è una persona ritenuta dagli investigatori molto influente nel mondo imprenditoriale della Ciociaria, con le giuste entrate. È formalmente un estraneo, al Comune di Ceccano, non ha incarichi di alcun genere eppure interviene in ogni questione tanto da diventare il raccordo delle

diverse operazioni, nonché il "tesoriere" dell'organizzazione. Era lui ad avere la cassa - i soldi cantanti nascosti in un garage di viale America Latina, nel capoluogo - e a dividere tra i sodali quanto ottenuto dalle tangenti. Senza un'occupazione ufficiale, possiamo dire che svolgeva una "consulenza" priva di qualsiasi formalità. Ovviamente ben remunerata.

Sì, perché chi non dichiara al fisco nemmeno un euro dovrebbe vivere quantomeno in povertà e invece Anniballi non badava a spese. Tanto c'erano i "caffè" - così erano definiti i bonifici in arrivo e riferiti alle tangenti - dai quali prendere le sue spettanze.

**SECONDO LE ACCUSE
IL 66ENNE SAREBBE
STATO IL TESORIERE
DELLE TANGENTI
L'ULTIMA DICHIARAZIONE
AL FISCO RISALE AL 2013**

In realtà aveva svolto un'attività imprenditoriale, ma risale al periodo tra gli anni '80 e '90 quando gestiva a Frosinone un noto negozio di abbigliamento, "Moda In". Una società aperta nell'85 insieme all'ex moglie, sciolta nel 2009 e definitivamente cancellata nel 2016. Oltre questa, ha avuto altre tre società che risultano tutte cancellate, l'ultima nel 2015. Un periodo nel quale non si è fatto mancare un procedimento per omesso versamento delle ritenute previdenziali e assistenziali. Considerato l'ultimo reddito dichiarato ufficialmente, è inspiegabile il suo lussuoso tenore di vita. Solo con quanto riscontrato nell'inchiesta di Ceccano non è un caso che sia stato disposto il sequestro preventivo di 280.000 euro.

LE SOLUZIONI

Nelle pagine dell'ordinanza di custodia cautelare si evince come fosse lui a risolvere ogni problema: parla con il commercialista, si occupa dell'importo delle fatture, fa il viavai in autostrada per andare a prendere i soldi,



**A SUO CARICO
IL TRIBUNALE
HA DISPOSTO
UN SEQUESTRO
PREVENTIVO DI BENI
PARI A 280MILA EURO**

"fiuta" gli affari possibili con le attività che poi sono state oggetto di indagine incontrando il sindaco e sentendolo spesso al telefono. C'è una difficoltà? Anniballi indica la soluzione. In riferimento al discorso relativo all'accoglienza dei migranti richiedenti protezione internazionale o ti-

La polizia davanti al palazzo comunale di Ceccano proseguono le indagini dopo gli arresti eseguiti nei giorni scorsi

tolari di permesso umanitario, per esempio, a un certo punto ci si rende conto che far transitare fatture sempre sulla stessa società può essere un problema.

Vincenzo D'Onofrio, consigliere di amministrazione della Antea, fa notare come sono due o tre anni che si utilizza sempre la stessa azienda e sarebbe il caso di trovare una soluzione diversa. A quel punto si cercano persone fidate, un prestanome locale, e si cambia società per cercare di eludere i controlli e comunque ridurre il rischio di attirare l'attenzione degli investigatori (che in realtà stavano già indagando) o del fisco. Un personaggio capace, dunque, che però qualche errore l'ha commesso. Nelle carte ci sono, per esempio, fatture emesse a società che avevano nel frattempo cessato la propria attività, chiudendo mesi prima la partita Iva.

A dire il vero le sue, di partite Iva, erano chiuse da oltre un decennio ma questo non gli aveva impedito di poter fare una vita agiata, senza un lavoro ufficiale e in pratica da nullatenente.

Giovanni Del Giaccio

Fermata dell'alta velocità a Frosinone: servono subito tre passaggi. L'ex sindaco Domenico Marzi, dopo la proposta del primo cittadino Riccardo Mastrangeli di convocare un Consiglio comunale straordinario sull'argomento, chiarisce i passaggi burocratici propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo. «La convocazione straordinaria del consiglio comunale voluta dal sindaco – spiega l'ex sindaco – dovrà portare alla firma di un protocollo d'intesa bipartisan, tutte le forze politiche in campo devono remare nella stessa direzione. Dopodiché occorrerà realizzare un accordo di programma interessando l'amministrazione provinciale, la Regione Lazio e le associazioni imprenditoriali che vorranno sostenere questo obiettivo. Abbiamo de-

Stazione dell'Alta velocità a Frosinone Marzi: «Ora dobbiamo unire le forze»

putati e senatori di questo territorio, ad iniziare da Nicola Ottaviani. Una volta siglata l'intesa allora si potrà andare a discutere con le Ferrovie dello Stato per lanciare la proposta. È arrivato il momento di unire le forze. L'Alta velocità a Frosinone potrebbe contribuire alla crescita demografica, economica e sociale del capoluogo».

Una stazione Tav ed il passaggio dei treni veloci si potranno ottenere solo se si dimostra che ci sono i numeri che sostengono l'operazione. Poi ci sono le pressioni politiche che se vengono da più fronti hanno di sicuro maggiore probabilità di riuscire nell'obiettivo. Centrodestra e centrosinistra di Frosinone non

sono mai stati così vicini si passano la palla con la convinzione che solo in questo modo si potrà portare a casa il risultato. Già da tempo è stato individuato ai confini tra Frosinone, Ferentino e Supino un'area per realizzare la nuova stazione e consentire così ai treni veloci di unire il capoluogo ciociaro alla Capitale in 40 minuti. Obiettivo finale: incrementare dal punto di vista demografico il capoluogo e portare residenti romani o dell'hinterland della provincia romana a stabilirsi a Frosinone dove il costo della vita è più basso.

Il sindaco Mastrangeli oltre a voler percorrere la strada dell'alta velocità ha chiarito cosa stia facendo già in questa di-

rezione: strumenti urbanistici volti a facilitare costruzioni e ristrutturazioni, opere pubbliche per aumentare benessere e qualità della vita, associazione con i comuni limitrofi per realizzare il grande capoluogo e attingere più facilmente ai fondi europei. Ma sull'alta velocità occorrerà tener conto anche delle ambizioni di Cassino. La città martire e le sue forze politiche stanno anche loro agendo in questa direzione. Un derby tutto provinciale per accaparrarsi questa unica possibilità anche perché due stazioni ad alta velocità a pochi chilometri di distanza sarà quasi impossibile ottenerle.

Gianpaolo Russo

LEONI, UN PARI DI VALORE

► Il Frosinone in dieci uomini frena la capolista di Inzaghi
Segnali di risveglio dopo il ritiro e il lavoro di mister Greco

► Gara subito in salita per l'espulsione di Cichero in avvio,
ma i canarini non si scoraggiano: prestazione di grinta e cuore

FROSINONE	0
PISA	0

FROSINONE (3-5-2): Cerofolini; Biraschi, Monterisi, Bracaglia; Oyono A. (86' st Barcelà), Marchizza, Gelli, Darboe (86' st Barcelà), Vural (72' st Garriano); Ghedjemis (46' st Kvernadze), Cichero. A disp.: Sorrentino, Ambrosino, Begic, Bettella, Szyminski, Canotto, Lusuardi, Machin, All. Greco

PISA (3-4-2-1): Semper; Rus (46' st Calabresi), Caracciolo, Canestrelli; Piccinini, Marin, Højholt (58' Vignato), Beruatto (58' Angori); Arena, Moreo (81' st Mlakar); Lind (46' st Bonfanti). A disp.: Nicolas, Loria, Bonfanti, Touré, Abildgaard, Tramoni, Jevsenak. All. Inzaghi.

Arbitro: Giua di Olbia
Note: spettatori 10.106 (524 ospiti). Ammoniti: Rus, Lind, Marchizza, Biraschi, Angori, Monterisi. Espulsi: 4' pt Cichero

SERIE B

FROSINONE Il Frosinone in dieci per oltre 90' ferma la capolista Pisa facendo vedere la reazione emotiva e tecnica che tutti si aspettavano dopo il cambio di allenatore di inizio settimana. Mister Greco nel ritiro di Castel di Sangro ha vestito i panni dello psicologo e motivatore, lavorando soprattutto sulla testa dei propri uomini, trovando dai suoi ragazzi la risposta sul campo. Una squadra trasformata nell'arco

di pochi giorni. "Magie" del calcio e di quello che accade, questa volta in positivo, dentro e fuori dal campo e nella testa dei suoi protagonisti.

Quello che conta è che ci sia stata una rottura nella continuità di prestazioni negative. Il punto conquistato con pieno merito contro il Pisa non migliora la posizione in classifica, ma dà una grande iniezione di autostima alla squadra. Questo grazie anche e soprattutto al deciso intervento della società, che ha preso di petto la situazione dando una decisa sferzata alla squadra, non ponendo più alibi. Una squadra che se alla fine avesse portato a casa l'intera posta in palio non avrebbe rubato nulla, in un match partito in salita dopo l'espulsione, dopo appena 4', del giovane Cichero, promosso da Greco, come è stato per lui, dalla Primavera 2 a titolare della prima squadra. Un fallo ingenuo (pestone tra piede e caviglia del portiere avversario in uscita), ma che nell'epoca del calcio governato dal Var, spesso non viene perdonato. Ma alla fine è bene quel che finisce bene, perché la squadra in dieci ha "serrato le fila", difendendo con ordine e creando anche più di qualche occasione da rete in avanti. Intanto l'aver fermato, in inferiorità numerica, la capolista Pisa, è una medaglia che mister Greco può subito appuntarsi sul petto, per lavorare con ancora maggio-



Monterisi a fine gara, a lato Cichero dopo il rosso, sotto mister Greco



SERIE B

RISULTATI

Cararrese-Cittadella	3-0
Catanzaro-Sudtiro	3-0
Cesena-Brescia	2-0
Cosenza-Juve Stabia	1-1
Cremonese-Salerntina	2-3
Frosinone-Pisa	0-0
Palermo-Reggina	2-0
Sampdoria-Mantova	1-0
Sassuolo-Modena	2-0
Spezia-Bari	0-0

CLASSIFICA

	P	V	N	P	F	S	
PISA	23	10	7	2	1	19	10
SASSUOLO	21	10	6	3	1	21	10
SPEZIA	20	10	5	5	0	14	7
CREMONESE	17	10	5	2	3	15	11
PALERMO	15	10	4	3	3	12	9
JUVE STABIA	15	10	4	3	3	11	11
SAMPDORIA	14	10	4	2	4	18	14
CESENA	14	10	4	2	4	18	17
BRESCIA	13	10	4	1	5	14	16
BARI	12	10	2	6	2	11	9
CATANZARO	12	10	2	6	2	11	9
REGGINA	12	10	3	3	4	9	10
MANTOVA	12	10	3	3	4	11	14
SUOTIRO	12	10	4	0	6	13	17
CARRARESE	11	10	3	2	5	11	13
SALERNTINA	11	10	3	2	5	11	14
MODENA	10	10	2	4	4	14	18
CITTADELLA	8	10	2	2	6	5	17
COSENZA (-4)	7	10	2	5	3	8	10
FROSINONE	7	10	1	4	5	6	15

PROSSIMO TURNO DOMANI
Bari-Carrarese ore 20.30; Brescia-Spezia ore 20.30; Juve Stabia-Sassuolo ore 20.30; Modena-Cremone ore 20.30; Reggina-Cosenza ore 20.30; Salerntina-Cesena ore 20.30; Sudtiro-Frosinone Mercoledì ore 19.30; Cittadella-Sampdoria Mercoledì ore 20.30; Mantova-Palermo Mercoledì ore 20.30; Pisa-Catanzaro Mercoledì ore 20.30

Greco: «Ottima prova, ora crescere ancora»

SPOGLIATOI

FROSINONE Buona la prima per il neo mister giallazzurro Leandro Greco, che pare aver infuso alla squadra una nuova linfa vitale rispetto alle ultime, deludenti, prestazioni. Tanti i complimenti della sala stampa a Greco, che li gira direttamente alla sua squadra: «I complimenti vanno ai ragazzi. Sono stati protagonisti di un'ottima prova. Subito dopo l'espulsione potevamo sentire il colpo, ma così non è stato e, anzi, abbiamo anche sfiorato la vittoria in alcune circostanze. Io e il mio staff abbiamo solo cercato di stimolare qualcosa che loro hanno dentro, ma che finora non sono stati in grado di tirare fuori per esprimersi come sanno. Ovviamente questo è solo

un piccolo passo, dobbiamo crescere, questo che hanno fatto oggi (ieri) deve essere la normalità. Sotto a questo standard non si deve scendere, ma per adesso non posso chiedere loro di più. Penso che era necessaria una reazione mentale, ho avuto tanti colloqui individuali con i ragazzi. Ho detto loro che per raggiungere gli obiettivi personali si ha bisogno dei compagni, della squadra». Più di un giocatore è sembrato completamente trasformato rispetto a quello che aveva fatto vedere fino a questo momento, primo tra tutti Kvernadze, che è entrato bene in campo ad inizio ripresa, sfiorando anche il gol nel finale di partita. «La mossa Kvernadze mi è venuta in mente perché lui in nazionale gioca in quel ruolo da attaccante puro» le parole di Greco

in merito al giocatore georgiano. Cosa ha detto alla squadra nello spogliatoio a fine gara? Greco risponde così: «A fine partita ho detto grazie ai ragazzi, per quello che hanno dato in campo, ma quello che mi hanno fatto vedere oggi lo voglio vedere sempre. Dobbiamo lavorare su tutto, avevamo preparato delle cose a livello tattico che dopo cinque minuti sono cambiate a causa dell'espulsione. Nonostante l'avversario e l'inferiorità numerica abbiamo anche provato a vincerla e se lo avessimo fatto non avrem-

mo rubato nulla».
IL TECNICO DEL PISA
Sulla sponda Pisa un pizzico di delusione per mister Pippo Inzaghi, che voleva vincerla: «Dovevamo fare di più in il contro 10. Avere più pazienza. L'espulsione ce l'ha fatta pensare un po' più facile, loro si sono chiusi e non è stato facile trovare il portogiuo. Ma abbiamo una buona classifica e mercoldi si rigioca. Pensiamo alla prossima».

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PAGELLE Gelli, sacrificio e corsa. Darboe a fasi alterne

CEROFOLINI 6,5
Un paio di interventi importanti, poi ordinaria amministrazione in una partita nella quale è stato aiutato molto anche dalla sua difesa.

BIRASCHI 6,5
La sua esperienza si è fatta sentire in un momento come questo nel quale la testa e l'attenzione contavano più delle gambe.

MONTERISI 6,5
E' il migliore in campo. Quello che tra i giallazzurri ha maggiormente ripagato la fiducia accordatagli confermandosi una certezza per questa squadra.

BRACAGLIA 6,5
Partita generosa per il giovane frosinate chiamato a sorpresa da

Greco a fare da colonna al reparto difensivo a tre. Il giovane calciatore ripaga la fiducia accordatagli confermandosi una certezza per questa squadra.

OYONO A. 6
Non è ancora l'Oyono degli anni precedenti ma è apparso rigenerato e più addentro ai meccanismi del gioco (dall'87 J. Oyono, ng).

GELLI 7
E' il migliore in campo. Quello che tra i giallazzurri ha maggiormente ripagato la fiducia accordatagli confermandosi una certezza per questa squadra.

DARBOE 5,5
A volte sembra giocare con

sufficienza e si accende solo a sprazzi. Qualche buona intuizione, ma anche errori che da un "piede gentile" come il suo non ci si attenderebbe.

VURAL 6
Tiene il campo sufficientemente bene in una gara diventata tutta in salita dopo l'espulsione di Cichero e nella quale bisogna arginare, soprattutto a centrocampo, le velleità toscane di impadronirsi del gioco (dall'86' Barcelà ng).

MARCHIZZA 6,5
Il capitano suona la carica di questo rivitalizzato Frosinone. Dalla sua zona del campo, nel quale parte più avanzato, partono le azioni più pericolose.

GHEJEMIS 6

Gioca con applicazione e dispendio di energie, rimasto da solo a farsi carico del fronte offensivo canarino (dal 46' Kvernadze 6,5 - Buon approccio per il georgiano che gradisce questa posizione più avanzata da prima punta).

CICHERO 5
Entra carico per la maglia da titolare. Purtroppo commette subito l'ingenuità del contatto su Semper che gli costa il rosso.

GRECO 6,5
Vestiti i panni dello psicologo, lavora soprattutto sulla testa dei suoi ragazzi nel ritiro e presenta una squadra diversa nel modulo e parzialmente negli uomini. Immediata risposta.

Al. Bi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dopo il voto contestato Georgia, allarme Ue Ma arriva Orbán

di Ricci Sargentini e Valentino
alle pagine 15 e 30



Terzo Leclerc Trionfo Ferrari: vince Sainz

di Sparisci e Terruzzi
alle pagine 42 e 43



L'Europa e gli Usa

COPIARE NON BASTA (PIÙ)

di Francesco Giavazzi

L'accusa: dossier per ricatti e favori ai potenti. Meloni: azioni intollerabili. La banda controllò Renzi

«Rischio per la democrazia»

I pm sulle banche dati violate. Nel mirino anche La Russa col figlio Geronimo

di Luigi Ferrarella e Cesare Giuzzi

Banche dati violate, i pm avvertono: «Rischio per la democrazia». Controllato anche il presidente del Senato La Russa. «Il dossieraggio è intollerabile» commenta la premier Meloni.

da pagina 2 a pagina 6



L'INTERVISTA - IL PRESIDENTE DEL SENATO

«Io disgustato, ora capire chi spia e per chi lo fa»

di Paola Di Caro

«Sono disgustato — dice il presidente del Senato La Russa —, occorre capire chi commissiona i dossier e perché».

a pagina 5

AL MADISON SQUARE GARDEN

Attacchi a Harris e battute feroci: è il Trump-show di New York



di Viviana Mazza

A pochi giorni dal voto Donald Trump approda nella «sua» New York per un comizio show. Ad ascoltarlo migliaia di fan repubblicani. Al Madison Square Garden, il «team Trump», tra speaker e comici, ha attaccato duramente Kamala Harris e l'ex sfidante Hillary Clinton.

a pagina 17

LE MISURE

Piano del governo «anti-hacker»

di Monica Guerzoni

Il piano del governo con decine di milioni per blindare i dati.

a pagina 4

LA RIFONDAZIONE DEL MOVIMENTO

Nuovo nome per il M5S Conte prepara il dopo Grillo

di Claudio Bozza

Nessun nuovo partito, ma una rifondazione «contista» sì. Con un nome ripensato per ridare linfa al vecchio M5S.

a pagina 11

Negli ultimi 80 anni il reddito per abitante in Europa, rispetto agli Stati Uniti, ha attraversato due fasi diverse. Alla fine della guerra, nel 1945, il reddito europeo si era ridotto a meno di un terzo di quello americano. Poi, anche grazie al Piano Marshall, l'Europa si riprese rapidamente: in 50 anni il divario con gli Usa era colmato. A quel punto, però — siamo a metà degli anni '90 — la convergenza si è fermata e il divario ha ricominciato a crescere. Oggi il reddito pro capite europeo è di nuovo inferiore, di un 20% circa, a quello americano. Lo stesso andamento, a grandi linee, è stato registrato in Giappone. C'è una spiegazione comune: negli anni Novanta, sia in Europa sia in Giappone, si è esaurita la fase di «crescita per imitazione»: una crescita basata sul copiare, e spesso migliorare, prodotti inventati dagli americani (pensate alle automobili tedesche, all'elettronica giapponese e anche agli elettrodomestici italiani). Quando un'economia raggiunge la frontiera della tecnologia, «crescere per imitazione» non è più possibile: bisogna innovare, saperlo fare. Il guaio è che le istituzioni che aiutano un Paese a «copiare» (grandi banche che offrono finanziamenti a lungo termine, grandi imprese con una forza lavoro stabile) non sono le stesse che servono per innovare. Che cosa serve per innovare? Un mercato dei capitali agile, pronto a finanziare idee nuove. Scienziati. E imprenditori, capaci di trasformare in imprese, appunto, quelle idee sviluppate nei laboratori delle università.

continua a pagina 30

Serie A Nerazzurri avanti di due gol, poi la rimonta dei bianconeri



Calcio-spettacolo a San Siro Tra Inter e Juve finisce 4 a 4

Pioggia di gol a San Siro. Alla fine non vince nessuno. Inter e Juve pareggiano 4-4. I nerazzurri, avanti per 4-2, si fanno rimontare nel finale. Decisiva la doppietta del turco Yildiz subentrato dopo un'ora.

di Bocci, Dallera, Nerozzi e Tomaselli

alle pagine 38 e 39

Piacenza I parenti di Aurora, 13 anni «Così il fidanzato l'ha buttata giù dal settimo piano»

di Alfio Sciacca

La mamma e la sorella di Aurora, la 13enne morta perché precipitata dal terrazzo del settimo piano di un palazzo a Piacenza, accusano l'ex fidanzato: «Lui era ossessionato, non accettava la fine della relazione... l'ha picchiata e buttata giù».

a pagina 19

DATAROOM

La crisi (e gli interessi) dei medici di famiglia

di Milena Gabanelli e Simona Ravizza

L'assistenza territoriale che ruota intorno ai medici di famiglia è in crisi da tempo, ma non cambia nulla. I vertici di categoria puntano sulle visite a pagamento.

a pagina 23

BADANTI? COLF?

GALLAS GROUP

GALLAS GROUP

Troviamo NOI la badante giusta per TE!

www.gallasgroup.it

ULTIMO BANCO

di Alessandro D'Avenia

La bella serie televisiva di Sidney Sibilla dedicata alla nascita degli 883, colonna sonora delle adolescenze di inizio anni '90 come la mia, si apre curiosamente in Germania, un secolo prima. Si vede un quindicenne, Albert, unito dal padre per i risultati scolastici con un soggiorno a Pavia, la stessa città («due discoteche e 106 farmacie») che unirà Massimo Pezzali e Mauro Repetto negli 883. Il ragazzo tedesco è Albert Einstein. Le cose andarono in modo un po' diverso (Einstein non fu bocciato, di fatto scappò...) ma la sostanza resta. Tutto comincia dal banco occupato dall'uomo che ha rivoluzionato la fisica: l'ultimo. Proprio 130 anni fa, nell'ottobre 1894, un professore riprende duramente Al-

Albert e Max

bert per il suo comportamento. Al ragazzo che dice di non aver fatto nulla di male, il professore risponde: «È vero. Ma te ne stai seduto lì, all'ultimo banco, e sorridi, e ciò offende il rispetto che esigo dalla classe». Come racconta Walter Isaacson nell'appaesante biografia su Einstein l'azienda paterna era fallita e la famiglia si era trasferita da Monaco a Pavia. Albert, rimasto in Germania da parenti per terminare il liceo, trovava asfissiante quella scuola. Resistette fino alle vacanze natalizie, durante le quali raggiunse la famiglia in Italia, ma poi non tornò più in Germania. Che cosa faceva Einstein all'ultimo banco e perché quel banco lo salvò (e non solo lui)?

continua a pagina 29

HERNO

hermo.com

L'INCHIESTA

“Spiamo il Parlamento”

La banda degli hacker aveva 800mila dossier rubati dal Viminale. Tra i nomi dei politici anche Renzi
I pm: “Erano un pericolo per la democrazia”. Il governo lavora a un decreto per blindare le banche dati

Ordinato un report su La Russa. Il presidente del Senato: “Pazzali? Un amico”

Nell'archivio dell'agenzia di Pazzali c'erano 800 mila fascicoli rubati allo Sdi, la banca dati del ministero dell'Interno, su cittadini, imprenditori, politici e le loro famiglie. Con Equalize spiati anche il presidente del Senato La Russa e i suoi figli. Meloni: “Vicini all'eversione”.

di **De Riccardis, Di Raimondo, Foschini, Frascilla Manacorda, Salvo e Vecchio**
● da pagina 2 a pagina 6

Quella lotta per il segreto

di **Marco Belpoliti**

In un film geniale, *La conversazione del 1974*, nato dalle vicende dello scandalo Watergate, Francis Ford Coppola racconta la storia di Harry Caul, spione e intercettatore interpretato da uno strepitoso Gene Hackman. Caul ascolta i discorsi degli altri per venderli ai suoi committenti usando dei sofisticati strumenti sonori che colgono anche i minimi fruscii.

● segue a pagina 28

Elezioni

Liguria alle urne affluenza in calo

di **Lorenzo De Cicco**
● a pagina 10

Il caso

Alta tensione in Georgia “Brogli russi voto falsato”



dalla nostra inviata
Rosalba Castelletti ● a pagina 17

Mappe

L'insicurezza quotidiana

di **Ilvo Diamanti**

In una Mappa recente abbiamo proposto i dati di un sondaggio di Demos sui problemi che inquietano gli italiani. Il dato più evidente è la centralità assunta dalla salute e, in generale, dal sistema sanitario. Una questione importante che, tuttavia, contrasta con il passato, non solo recente. Quando le preoccupazioni maggiori erano altre. In particolare: l'immigrazione e la criminalità. Vale la pena di chiarire come le “paure” costituiscono, da sempre, un fattore importante del dibattito politico. In Italia, infatti, si vota soprattutto “contro”. Per erigere “muri” che riproducano le scelte elettorali dei cittadini.

● a pagina 13

Medio Oriente



▲ **Tel Aviv** La carcassa dell'autobus dopo lo schianto che ha provocato oltre 30 feriti e un morto

Tel Aviv, terrore alla fermata del bus

dai nostri inviati **Paolo Brera e Fabio Tonacci** ● alle pagine 14 e 15

Una difesa europea

di **Bernard Guetta**

C'è qualcosa di peggio delle ingerenze russe. Se in Moldova il “sì” all'Unione europea ha vinto di stretta misura, non dipende solo dal fatto che interi pacchi di voti sono stati comprati dai servizi di Putin che, allo stesso tempo, sommergevano gli elettori di notizie false. In Georgia, come in Moldova, queste ingerenze sono molto efficaci, ma non spiegano del tutto la vittoria del partito Sogno Georgiano del miliardario Bidzina Ivanishvili. Difficile da individuare sulla carta geografica per le sue dimensioni, la Moldova confina con la Romania a ovest e con l'Ucraina a est. Da un lato l'Unione europea, dall'altro un paese in guerra, martoriato, dai confini incerti.

● segue a pagina 28

Wherever you go.

“È l'ignoto che mi attrae”.

Scopri l'avventura, dalla Mongolia al Nepal, di Alessandro de Bertolini su montura.com



FI IN MESSICO

Ferrari da sogno, trionfo di Sainz

di **Alessandra Retico**

Una domenica ancora rossa, in Messico la Ferrari vede il cielo, le nuvole agli altri. Vince Carlos Sainz, Charles Leclerc 3° e col punto in più per il giro veloce. In mezzo, la McLaren di Lando Norris. Il Cavallino non faceva sventolare il tricolore a queste altitudini da 34 anni: nel 1990 Alain Prost, prima del francese solo Jacky Ickx (1970). Ne è passato di tempo e di sogni.

● nello sport



▲ **Juventus** Kenan Yildiz

Inter-Juve pareggio show Yildiz entra e fa doppietta

di **Condò, Gamba e Vanni**
● nello sport

Quei genitori fuori dalla realtà
"No al film sull'omofobia a scuola"

LAURA BERLINGHIERI - PAGINA 20



La nuova vita di Elena Sofia Ricci
"Sono sola, consiglio l'analisi"

ADRIANA MARMIROLI - PAGINA 28



Bartoletti: "Dalla scrisse per me
Così lanciamo Fabio Fazio"

FILIPPO MARIA BATTAGLIA - PAGINA 22



LA STAMPA

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
1,70 € II ANNO 158 II N. 298 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV.IN.L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

PM DI MILANO: "NELLA RETE ANCHE 007 E CLAN". REPORT SU "Spioni, democrazia a rischio"

Meloni: dossier eversivi, i giudici vadano fino in fondo. Buchi al Viminale, il governo prepara la stretta

IL COMMENTO

Perché la politica non è più libera

FLAVIA PERINA

La parola dossieraggio costella la storia della Prima Repubblica e tutt'ora sappiamo poco su come e quanto ne abbia determinato le vicende. Ma quelli erano dossier costruiti e gestiti da uomini dello Stato con la giustificazione (o l'alibi) della Guerra Fredda. Il dossieraggio dei tempi nuovi, il dossieraggio della Equalize, dei bancari in apparenza innocui, degli hacker capaci di bucare il ministero della Giustizia o la Tim, non può nemmeno ammantarsi di quel sottile velo di ipocrisia. Sono traffici di informazioni gestiti da privati per soddisfare interessi di cui abbiamo appena percepito le dimensioni e l'appetito: l'ultima inchiesta ruota intorno a ottocentomila rapporti tratti dalle banche dati delle forze dell'ordine, compresi documenti di interesse per la sicurezza nazionale, compresi leak sulle massime cariche dello Stato. Dobbiamo per forza immaginare che questa enorme massa di accessi illegali abbia avuto committenti o sia stata comunque giudicata commerciabile perché utilizzabile a fini di ricatto. Dobbiamo per forza presumere che a questi traffici silenti fossero legati i ripetuti allarmi di Giorgia Meloni e Guido Crosetto su attività di intelligence illegali. Dobbiamo per forza rivedere la versione che attribuiva questi allarmi a un'ossessione complottista. - PAGINA 25



DI MATTEO, LEGATO, LOMBARDO, OLIVO, SERRA, SIRAVO

Il presidente di fondazione Fiera Milano Enrico Pazzali e Ignazio La Russa sono «amici di vecchia data». Ma, per l'accusa, anche sul conto del presidente del Senato sarebbe stato realizzato un report dalla banda degli spioni, attraverso la piattaforma Beyond. - PAGINE 2-4

Caselli: enormi profitti dietro c'è la mafia

Irene Famà

IL DIBATTITO

Con le manovre non si fa la storia

MASSIMO CACCIARI

Che Giorgia Meloni avverta il bisogno di "fare la storia" è cosa certamente encomiabile. Dio sa quanto sarebbe necessario! Una formidabile politica di redistribuzione della ricchezza per impedire la frana da ceto medio a proletariato (coloro che non posseggono se non la propria prole) e da proletariato a miseria, di tanti nostri concittadini; un rovesciamento della tendenza decennale al ritorno a una scuola e a una sanità di classe; la riforma di un assetto regionalistico fonte di sprechi e spese incompatibili con ogni politica sociale. - PAGINA 25



SPETTACOLARE 4-4 CONTRO L'INTER A SAN SIRO

Infinita Juve

BARILLÀ, BUCCHERI, SCACCHI, ZONCA

Toro, Cairo vede Red Bull

CLAUDIA LUISE, ELISA SOLA

«Quando Red Bull entra non è un caso. Lo fa per rafforzarsi e restare». - PAGINA 33

SAINZ TRIONFA IN MESSICO, LECLERC TERZO

Potere Ferrari

JACOPO D'ORSI

La remuntada di Bagnaia

MATTEO AGLIO

A Bagnaia non resta che vincere ed è tornato a farlo ieri, in Thailandia. - PAGINA 35

LE ELEZIONI USA

"Torneremo potenti"
"Con me sarete liberi"
Le due Americhe di Trump e Harris

CUZZOCREA, SIMONI



«Vogliamo un Paese di paura e odio - chiede Kamala Harris a Philadelphia - o di libertà e giustizia?». «Torneremo potenti» risponde Donald Trump da New York. - PAGINE 6-9

IL SONDAGGIO

Gaza e gli italiani
"Troppi civili uccisi"

ALESSANDRA GHISLERI

La percezione degli italiani sul conflitto in Medio Oriente è sempre stata, fin dallo scorso 7 ottobre 2023, complessa, variegata e influenzata da fattori storici, politici e sociali. Il che ha favorito un dibattito acceso e polarizzato politicamente. Esistono diversi fattori sociopolitici ed economici che mettono in allarme la popolazione nostrana per le possibili ripercussioni del conflitto sulla sicurezza interna del nostro paese che si traduce in seria preoccupazione per i possibili atti di terrorismo che si potrebbero attivare sul territorio europeo come - purtroppo - abbiamo imparato dalla caduta delle Torri Gemelle. Le principali preoccupazioni degli italiani risiedono nella possibile escalation del conflitto (40.9%) e nell'impatto umanitario (31.5%). - PAGINA 10



L'INTERVISTA

Zaia: la magistratura pilastro democratico

Paolo Festuccia

L'ANNIVERSARIO

Il mio Ernesto Ferrero intellettuale dell'eccesso

ANTONIO FRANCHINI

Scrivere un ricordo di Ernesto Ferrero significa fatalmente instaurare una affettuosa competizione con lui nell'arte in cui più eccelle, il ritratto. Un'impresa senza speranza. In coerenza con l'esercizio di uno tra i più nobili dei mestieri servili, quello dell'editoria, Ernesto aveva ricavato persé la postura defilata del testimone. - PAGINA 26



L'ANTICIPAZIONE

Manuel Agnelli: "Ero snob Novara mi ha cambiato"

MANUEL AGNELLI

Era l'autunno del 1980, avevo 14 anni e mi ero iscritto all'Istituto Tecnico Agrario "Bonfantini" di Novara. Strana scelta per un ragazzo milanese che aveva studiato musica classica, suonava il pianoforte e che, mai e poi mai, avrebbe pensato di intraprendere quel percorso didattico. - PAGINA 23



PEDIACCOOP H24 GROUP

Sei un Medico specializzato in Neurologia o Urologia?

Scopri di più info@pediacoop24.it
+39 338 43 12 471



il Fatto Quotidiano

del Lunedì

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Lunedì 28 ottobre 2024 - Anno 16 - n° 298
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 351/03 (conv. L. 77/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2019

A "REPORT" Le chat sulla mostra del Futurismo alla Gnam

Pressioni sui curatori: "O vi adeguate o fuori, loro si sentono Stato"

◉ MACKINSON A PAG. 5



FILO-UE BATTUTI L'Osce esclude brogli sul 54% di Kobakhidze

Georgia: il premier neutralista rivince, Berlino lo riconosce

◉ IACCARINO A PAG. 7



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

L'advocatissimo. "Verona, indagato agente Polfer che ha ucciso Diarra Mouss. Eccesso colposo di legittima difesa l'ipotesi della Procura. Gasparri: "A disposizione per difenderlo" (Repubblica, 21.10). Così l'ergastolo non glielo levava nessuno.

Cartellino giallo. "Israele ha commesso un fallo di reazione. Gaza è stata una reazione eccessiva" (Carlo De Benedetti, Corriere della sera, 26.10). Bricconcello.

Superballus. "Pronti a tutelare i diritti del Superbonus e a migliorare le agevolazioni edilizie" (Giorgia Meloni, leader FdI, 20.9.22). "Senza il Superbonus avrei dato 20 mila euro a pensionato" (Giorgia Meloni, premier FdI, 23.10.24). Non ci sono parole per commentare: solo parolacce.

La pistola fumante. "Scarpinato sbugiardato dalle carte. Consigliava all'ex collega Natoli: "Non devi essere emotivo" (Verità, 23.10). Roba forte.

La ricreazione. "Vorrei andare in Antimafia a parlare di Scarpinato" (Michele Santoro, Unità, 26.10). Per l'angolo del buonomore.

Sala&Tabacchi. "Presidenza dell'Ancl, l'ira di Sala: "Non si decida nel salotto di Bettini" (Repubblica, 23.10). Meglio in un grattacielo abusivo di Milano.

Decide lui. "Meloni fa propaganda, ma ora i magistrati la smettano con le chat" (Matteo Renzi, Iv, Corriere della sera, 22.10). Se no?

Le centurie di Georgiademus. "La Georgia non ne può più dell'uomo solo in politica (il fondatore di Sogno Georgiano, Ivanishvili, ndr)" (Micol Flammini, Foglio, 26.10). "In Georgia si tifa per l'EuropaDomani, 21.10). Purtroppo i georgiani non lo sapevano e ha rivinto Ivanishvili.

Non vale. "Georgia, vince il filorusso Ivanishvili. Insorgono gli europeisti: "È un golpe" (Repubblica, 27.10). Facciamo come in Ucraina negli ultimi vent'anni: si rivota a oltranza finché non vince quello giusto.

Il caro estintore. "Il de profundis di Grillo sul Movimento: "Rivendico il diritto alla sua estinzione" (Repubblica, 27.10). Sai che novità: con il "grillino Draghi" gli era quasi riuscita.

Magno sempre. "Il ministro degli Esteri polacco... Sikorski non ha avuto dubbi: l'Italia è uno dei paesi europei più esposti alle infiltrazioni del Cremlino. Chissà, forse sapeva che lo stava ascoltando Marco Travaglio" (Foglio, 26.10). Il quale a sua volta sapeva che Sikorski è pagato da decenni dagli americani.

SEGLA A PAGINA

SPIONAGGIO PRIVATO DOSSIER SU LA RUSSA&C. E SU RENZI. PURE RONZULLI TRA I CLIENTI

"Controlliamo la Banca Dati dello Stato: non ci scoprono"

GAZA, 3 REPORTER MORTI

Tel Aviv, camion investe la folla. Contestato Bibi



◉ DVIRI A PAG. 8 - 9

INCHIESTA MEDIAPART

"In Libano l'Idf massacra i civili e l'Onu sta zitto"

◉ EL AZOUZI A PAG. 8 - 9

PARLA FABIO MUSSI

"Che errore il Pd: insegue il centro, così aiuta Meloni"

◉ CAPORALE A PAG. 6

VINICIO CAPOSSELA

"Waits, Ornella e i coriandoli tra le mic note"

◉ MANNUCCI A PAG. 18



I quattro Renzi, Ronzulli, La Russa e il figlio Geronimo

■ L'hacker intercettato: "Ho in squadra i manutentori del Ced nazionale". I rapporti tra gli spioni e Barletta, ex componente del Cda di Leonardo, oggi in Sea (azienda degli aeroporti milanesi)

◉ BARBACETTO, FROSINA, MILOSA E TUNDO A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

L'IA si divora l'energia: così rispunta il nucleare



■ ChatGpt consuma 10 volte più di un motore di ricerca normale. In dieci anni, all'Europa scriverà il 50% di elettricità in più. Google, Amazon & C. puntano sui reattori

◉ DELLA SALA, DI FOGGIA E PALOMBI DA PAG. 12 A 14

» INGANNI La destra la usa per gli umani, ma riguarda gli animali

Razza, il fantasma di una falsa parola

» Tomaso Montanari

Il rapporto della Commissione europea contro il razzismo e l'intolleranza che ha suscitato la (comprensibile) rabbia dell'estrema destra al governo e (incomprendibile) stupore del presidente Mattarella, fotografa un'Italia (e in particolare un apparato di polizia,

una politica, un discorso pubblico) ancora razzista: verso i neri, i migranti, gli omosessuali. In generale, poco capace di comprendere il valore della diversità. Nelle 48 pagine del rapporto, la parola "razza" è sempre scritta tra virgolette: per far capire che la razza non esiste, ma

razzisti, che invece ci credono, esistono eccome. Quando, al contrario, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana ha detto: "Dobbiamo decidere se la nostra etnia, la nostra razza bianca, la nostra società devono continuare a esistere".



La catteriveria

+++ ULTIMORA +++
Giuli ricoverato in preda a un discorso di senso compiuto
LA PALESTRA/ANTONIO CARANO

Le firme

◉ HANNO SCRITTO PER NOI: BISON, BOCCOLI, CESARATTO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, FUCECCHI, GENTILI, NOVELLI, PIZZI, RODANO, ROSSI, TRUZZI E ZILIANI

**Il sindaco: lo proietto io
«Inadatto alle scuole»
Polemica a Treviso
sul film anti-omofobia**
Loiacono a pag. 13



**Motomondiale
Bagnaia domina
e vince sul bagnato
nel GP di Thailandia**
Arcobelli nello Sport



**Leclerc arriva terzo
Trionfo di Sainz
Ferrari davanti
anche in Messico**
Ursicino nello Sport



**L'editoriale
PARADOSSO
CULTURA,
MAI STATA
COSÌ CENTRALE**
Alessandro Campi

«Dossier, pericolo democratico»

► I pm: la banda di hacker aveva contatti con servizi stranieri. Accessi alle banche dati del Viminale Spiati La Russa e la mail di Mattarella. Meloni: «Intollerabile in uno Stato di diritto, questa è eversione»

ROMA L'inchiesta hacker, i pm: un pericolo per la democrazia. Un dossier anche su La Russa, violata una mail di Mattarella. D'Etorre, Errante e Guasco da pag. 2 a pag. 5

Il pranzo con il titolare del Mic
Nel giorno di Report la premier blinda Giuli Rivelata la ferita-choc di Boccia a Sangiuliano
Francesco Bechis

Report, le accuse a Giuli: la premier lo blinda. Il servizio di Rai 3 su nomine e tensioni al collegio romano. Meloni vede il ministro a pranzo: «Andiamo avanti». E lui: «Senza autonomia non sarei qui». La trasmissione mostra la foto shock dell'aggressione di Boccia all'ex ministro Sangiuliano.

A pag. 10



L'analisi
LA CORSA DELL'ORO E LA NECESSITÀ DI NUOVE REGOLE
Angelo De Mattia

L'oro è in ascesa. Siamo lontanissimi dai tempi in cui poteva avere un qualche valore - monito la famosa espressione di Virgilio: (...)

Continua a pag. 14

Intervista al ministro degli Esteri
Tajani: «Da Israele un'azione mirata Teheran non reagisca ma negozi la pace»
Mario Ajello

«Teheran non deve reagire, subito il negoziato per la pace». Il ministro degli Esteri Antonio Tajani in una intervista a Il Messaggero: «L'Iran deve anche convincere Hezbollah e Houthi a non attaccare più Tel Aviv. La diplomazia italiana, come nel G7, può giocare un ruolo».

A pag. 9



Disastro a Firenze per i giallorossi (5-1): finiscono in dieci, processo al tecnico. I biancocelesti battono il Genoa (3-0)



**Non c'è solo il ritorno di De Rossi
Ipotesi Ranieri
Andrea Sorrentino**

Il leggiadro la povera Roma non ha più nulla. La scossa non poteva arrivare da Ivan Juric, l'uomo sbagliato, nel momento sbagliato.

Nello Sport



Roma, Juric verso l'addio La Lazio vola con le big

Ivan Juric ai Franchi dopo il 5-1 incassato dalla sua Roma contro la Fiorentina (Foto ANSA) A lato Matias Vecino, autore del terzo gol della Lazio al Genoa (Foto LAPRESSE) Nello Sport

**L'inchiesta
La beffa delle Tac:
ci sono, ma restano
sottoutilizzate**
Mauro Evangelisti

Le liste di attesa che affliggono la sanità italiana sono anche il frutto avvelenato di apparecchiature per la diagnostica con un'età media di 10 anni, spesso anche 15, e al contempo di un utilizzo poco efficiente, perché invece di lavorare a pieno regime, spesso funzionano per poche ore al giorno. Motivo: mancano soprattutto i tecnici e gli infermieri, ma anche i radiologi.

A pag. 11

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti riducenti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autodifesa del 4/10/2023

Il Segno di LUCA

VERGINE IN PRIMA FILA

La tua settimana inizia con la Luna nel segno, che ti rende recettivo a quello che avviene attorno a te e agli stati d'animo altrui, aperto ai messaggi dell'istinto. C'è una certa impazienza nell'aria e sembra attraversato da numerose idee che non sempre è facile tradurre in azioni, ma che sono comunque molto stimolanti. Nel lavoro vorresti dare tutto, sei guidato da un atteggiamento entusiasta che attenua l'autocontrollo eccessivo.

MANTRA DEL GIORNO
Ognuno misura con un proprio metro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 14



EX MINISTRO Roberto Cingolani

LA «CONFESSIONE»
CINGOLANI
SMONTALE
BUGIE VERDI:
NON POTEVA
FARLO PRIMA?

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Mi dicono che l'amministratore delegato di Leonardo, la nostra più grande industria nel settore della Difesa e della sicurezza, sia una specie di scienziato. Pur non avendolo mai conosciuto, di Roberto Cingolani però conosco il curriculum. Figlio di un (...) segue a pagina 5

NON SOLO VIP: IL RISVOLTO INQUIETANTE DELL'INCHIESTA «SPIONI» CON POCHE MIGLIAIA DI EURO SIAMO TUTTI SOTTO CONTROLLO

Secondo le carte dell'indagine di Milano la struttura di Pazzali poteva accedere a cellulari, dati sanitari e patrimoniali di chiunque, e con spese contenute: ecco come sfruttavano il gioco. E quanto guadagnavano
L'indagato diceva alla «Verità»: «Figuratevi se mi metto a fare cose simili»

Ordinati dossier su La Russa e figlio Bucati Quirinale, Viminale e Consob

ALESSANDRO DA ROLD alle pagine 2 e 3



di GIACOMO AMADORI,
FABIO AMENDOLARA
e FRANÇOIS DE TONQUÉDEC

■ Migliaia di pagine dell'inchiesta di Milano, permettendo di ricostruire il sistema che l'accusa contesta a Enrico Pazzali, presidente di Fondazione Fiera. E se i «dossier» commissionati paiono aver illecitamente lambito o investito prima e seconda carica dello Stato, Viminale e Consob, l'aspetto più inquietante è un altro: con migliaia di euro chiunque, non solo i «vip», poteva diventare «bersaglio» di attività di spionaggio. Telefoni, soldi, dati sanitari: nessuno al riparo. A dicembre '23 avevamo provato a chiedere conto allo stesso Pazzali dell'inchiesta, in cui ci risultava indagato: ecco le sue risposte, che oggi suonano quasi beffarde.

alle pagine 2 e 3

Le interviste del lunedì



LUCA CIRIANI

«Certi giudici fanno da carta di riserva della sinistra»

FEDERICO NOVELLA
a pagina 7

ALFONSO BELLINI

Il geologo: «Emilia? I disastri son colpa dei lavori non fatti»

DAVIDE PEREGO
a pagina 13

Altro orrore: pakistano stupra una 14enne

Dopo Torino e Bergamo, nuovo episodio intollerabile a Bolzano: lo straniero di 40 anni l'ha avvicinata alla fermata del bus con la scusa di chiedere indicazioni e poi l'ha trascinato e violentata. Arrestato poco dopo

COLLOQUIO CON BRIAN HUGHES



Il consigliere di Trump: «La Harris ha deluso tutte le minoranze»

STEFANO GRAZIOSI
a pagina 9

di SARINA BIRAGHI

■ Ennesimo episodio particolarmente atroce di violenza ai danni di una giovanissima. Dopo Torino e Bergamo, stavolta addirittura una 14enne, che aspettava l'autobus, è stata avvicinata da un pakistano di 40 anni che poi l'ha trascinato e violentata. La ragazzina ha trovato le forze per chiedere aiuto e ha permesso l'arresto, di lì a poco, dell'uomo di origini asiatiche che risiede nella città altoatesina.

a pagina 17

CARTOLINA

Caro Grillo, non le perdono di dover dare ragione a Conte

di MARIO GIORDANO



■ Caro Beppe Grillo, le scrivo questa cartolina perché mi fa un po' pena: per anni lei ha mandato affanculo

tutti, fa specie vedere che ora mandino affanculo lei. Mi viene un sospetto, però: non sarà che, nel frattempo, lei è diventato il peggio della casta? Riveda il suo ultimo video e si guardi allo specchio: ormai è un (...) segue a pagina 23



MANUEL VALLS

«È ora di aiutare l'opposizione al regime iraniano»

STEFANO PIAZZA
a pagina 6

PARLA LA GIORNALISTA INVESTIGATIVA JENNIFER BILEK

«Vi racconto chi finanzia l'ideologia trans»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Jennifer Bilek, giornalista Usa in Italia per una conferenza sulle transizioni ai minori, spiega in questa intervista chi siano persone, famiglie, fondazioni e associazioni che finanziano mezzo mondo e premono per espandere l'ideologia trans. Che, a suo giudizio, punta alla distruzione dell'elemento femminile.

a pagina 17



CORAGGIO Jennifer Bilek

SCRIPTA MANENT

L'educazione sessuale è in famiglia. Il resto rischia d'essere propaganda

di SILVANA DE MARI



■ Come mostra il solerte Comune di Milano, che patrocinava iniziative di educazione nelle scuole in colla-

borazione con aziende di preservativi, tali attività fuori dall'alveo familiare sono ad alto rischio di propaganda. Svolgono il sesso ad atto meccanico e, così facendo, provocano anche più aborti e malattie.

a pagina 16



LA SUPER FARMACIA (ALCHEMICA) DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE
Pallavicini a pagina 18

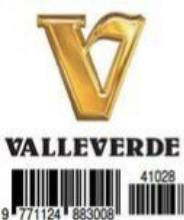
IL VOTO ARABO PER TRUMP: «CON LUI FINIRANNO LE GUERRE»
Giubilei a pagina 13



TRIONFO FERRARI ANCHE IN MESSICO SAINZ VINCE, LECLERC È TERZO
Zapelloni a pagina 26



ROCAMBOLESCO INTER-JUVENTUS UN QUATTRO PARI NEL SEGNO DI YILDIZ
Servizi alle pagine 24 e 25



il Giornale

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLIV - Numero 42 - 1.50 euro*



LA NUOVA SPECTRE

Spiati anche i vertici dello Stato

Dossier su La Russa e i figli, hackerata una mail del Quirinale Il presidente del Senato: «Disgustoso». E spunta pure una toga
La Meloni indignata: «Comportamento intollerabile, siamo all'eversione»

di Lodovica Bulian e Luca Fazzo

Nella presunta centrale dei dati rubati di via Pattari 6 si cercavano anche informazioni sul presidente del Senato e sul figlio.

con servizi da pagina 2 a pagina 5

L'editoriale
L'ANTICA RADICE DEI NOSTRI MALI

di Augusto Minzolini

Due settimane fa parlai di mercato nero dei dossier. Sono passati quindici giorni e dopo il finanziere, l'hacker, il bancario è la volta del poliziotto, del presidente della Fiera e degli immaneabili esperti informatici che hanno messo in piedi un commercio di informazioni riservate, appunto di dossier, da vendere ad imprenditori, a finanziari, a rampolli che puntano ad aumentare le loro quote di eredità e magari anche a personaggi che orbitano nel mondo della politica o con la politica intrattengono rapporti di business. Qualcuno dirà che sono stato facile profeta, in realtà non sono né un indovino, né leggo le viscere degli animali per prevedere il futuro come gli aruspici. Solo che chi legge con attenzione, curiosità e una buona dose di onestà intellettuale la perversione che ha contagiato il Paese da quattro decenni, ci avrebbe messo davvero poco a capire dove saremmo arrivati.

Nel nostro Paese è di moda spiare la «vita degli altri». La fobia della Stasi che ha rovinato milioni di persone ai tempi in cui la Germania dell'Est era sotto il giogo sovietico, è diventata da noi un fenomeno sociale. Sarà per quello strano sentimento, per usare le parole di Berlusconi, sempre negato ma che si manifesta tutti i giorni, cioè l'invidia sociale. Sarà perché quei metodi hanno permesso ormai tanti anni fa agli sconfitti della Storia, ai comunisti, di andare al governo criminalizzando chi era stato dalla parte giusta e assassinando politicamente chi a sinistra aveva avuto (...)

segue a pagina 5

Una vittima e 32 feriti



TERRORRE Le vittime stavano andando a una commemorazione

a pagina 12

MEDIORIENTE

Tir sulla folla a Tel Aviv
Orrore anche nella giornata del lutto

Fausto Biloslavo

Il camion bianco si è trasformato in un ariete alle dieci del mattino puntando dritto su un autobus, appena arrivato a una fermata a Tel Aviv, dove stavano scendendo i passeggeri. In gran parte anziani, diretti in un vicino museo alla commemorazione dell'attacco stragista di Hamas del 7 ottobre.

segue a pagina 19

MINISTERO DELLA CULTURA SOTTO ASSEDIO

Report flop su Giuli e la premier lo blinda

Caso Boccia: le foto di Sangiuliano ferito. Agguato a Bucci a urne aperte

Non saranno le fiacche inchieste di Report a scombussolare il destino del ministero della Cultura. Le rivelazioni su un presunto caso Giuli e dintorni non fanno clamore. Lo stupore arriva dalle immagini delle profonde ferite sulla testa dell'ex ministro Sangiuliano.

Greco e Malpica a pagina 6

MONSIGNOR PAGLIA

«Rifarei tutto
Le donne?
Difficile resistere»

Hoara Borselli

a pagina 16



MICHELA PROIETTI

«La mia mentore?
La Sotis,
è acciaio»

Valeria Braghieri

a pagina 17



IL CAMPIONE DI MEZZ'ETÀ

TOTTI, IL RITORNO DI UN PUPONE ETERNO

di Tony Damascelli

Francesco Totti non scherzava. E insiste. Vuole tornare a giocare a football, in serie A, roba seria, dicono al Como dei favolosi Hartono/Bros, i fratelli indonesiani che, stando a Forbes, sono titolari di un patrimonio personale di 45,5 miliardi pari al fatturato di Exor. Radio spogliatoio mormora che sia proprio il club sul lago a corteggiare il Pupone. La storia sarebbe piaciuta a Marcello Marchesi, che bell'età la mezza età, a 48 anni Totti non porta la bombetta, non si appoggia ad un bastone come si presentava in teatro e televisione lo scrittore, saggista, umorista per difendere il perio-

do di mezzo della vita travolta dalle nuove generazioni. Totti, calciatore di mezza età, pensa di poter essere ancora utile in serie A, dove si corre ma non troppo e si inventa ma non sempre, manca il genio, la giocata tecnica imprevedibile anche da fermo. Nel mondo, due esempi danno ragione all'ex romanista: in Giappone, nell'Atletico Suzuka Club, risulta in organico Kazuyoshi Miura, passato anche in Italia con la maglia del Genoa; Miura conta anni 57, secondo transfermarkt il suo valore di mercato è di 25mila euro. In Brasile, nell'America Football club, il presidente è anche calciatore, trattasi di Romario di anni 58. A pensarci bene Francesco Totti è una giovane promessa, un Pupone eterno.

LA BCE
Il «BitEuro» non sarà una moneta anonima

di Giuseppe Vegas

Finalmente Christine Lagarde è venuta allo scoperto ed ha ammesso quello che tutti pensavano: l'euro digitale non sarà del tutto anonimo. Caratteristica che risulta intuitiva, data la sua natura di strumento di transazione informatizzato. A differenza delle cosiddette crypto-valute, la moneta di un emittente sovrano difficilmente potrebbe permettersi il lusso (...)

segue a pagina 19

LA SFIDA DELLE TASSE

Quello spot grottesco sull'evasione

di Giovanni Toti

Poche ore fa, sulle pagine di questo giornale, il Direttore Sallusti ha sottolineato alcuni degli aspetti più caricaturali (...)

segue a pagina 10

la stanza di
Vittoria Feltri
alle pagine 20-21
La violenza dei giovani

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE

VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti riducenti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 14/10/2024.

GOLPETTO AL TELEFONO

Spiati i vertici dello Stato

Inchiesta di Milano: violata una mail di Mattarella, ordinato un dossier su La Russa
I pm: «Un pericolo per la democrazia». Meloni: «La magistratura vada fino in fondo»

FABIO RUBINI - MICHELE ZACCARDI alle pagine 2-3

Leditoriale
**Basta insabbiare:
è un attacco
alla Repubblica**

DANIELE CAPEZZONE

Tra finti toni e toni doc, quindi qualcuno perché non ci arriva e qualcun altro invece perché ci è arrivato fin troppo bene, il giochino è sempre lo stesso. E cioè trattare le tre vicende (la prima di origine "pubblica", le altre due di genesi "privata") del sottufficiale della Guardia di Finanza Striano, del bancario pugliese e ora della società milanese, come altrettante "violazioni della privacy".

E così, tra fumisterie, oscurità tecniche, più il grande sport italiano del giro di parole, si induce il lettore o il telespettatore a ritenere che il problema sia lontano-complicato-inafferrabile.

Eh, no. Troppo poco e troppo comodo. Qua si tratta di concentrarsi sugli scopi di quelle violazioni. Altrimenti, se ci limitiamo al puro atto dell'intrusione in una serie di banche dati, rischiamo di non vedere il cuore della faccenda.

E allora chiamiamo le cose con il loro nome. Nei tre casi, naturalmente se le accuse saranno giudiziariamente provate, si dovrà parlare di "dossieraggio", di "ricatto", e ancora più appropriatamente di "attacco alla democrazia", cioè di operazioni volte non solo ad acquisire abusivamente informazioni riservate, ma a usarle per colpire il malcapitato di turno, per ottenere un vantaggio economico, o (...)

segue a pagina 12

VIOLENZA A BOLZANO, IL VICEPREMIER CRITICA I GIUDICI



**Pachistano
stupra 14enne
Salvini attacca:
dobbiamo tenerci
pure questo qui?**

SERENELLA BETTIN a pagina 15

CAMION CONTRO I PASSANTI: UN MORTO E DECINE DI FERITI A TEL AVIV

Gli ebrei italiani contro i finti pacifisti

L'accusa di Noemi Di Segni (Ucci): «La radicalizzazione ha il placet anche di alcuni partiti»

MIRKO MOLteni - CLAUDIA OSMETTI alle pagine 8-9. Commento di GIOVANNI SALLUSTI a pagina 12

ELEZIONI REGIONALI

La crisi grillina può affossare la sinistra ligure

PIETRO SENALDI

Beppe Grillo ha detto che «Cinque Stelle è compostabile». Attenzione, non è biodegradabile. Significa che l'Elevaro non ne paventa la dissoluzione in un ruolo sempre più ancillare rispetto al Pd, ma auspica il riciclo, o la rinascita, degli antichi valori di una nuova creatura. Giuseppe Conte ci ha capito poco e ha replicato che «un padre dà la vita (...)

segue a pagina 4

DIALOGO IMPOSSIBILE

L'opposizione rifiuta la mano tesa da Giorgia

FAUSTO CARIOTI

La versione breve della storia è che Giorgia Meloni tende la mano all'opposizione sulla riscrittura della legge elettorale e l'opposizione rifiuta sdegnata. Non è tempo di dialogo, e non solo perché in Liguria si vota e occorre mostrarsi duri e puri: dopo le 15 di oggi, a seggi chiusi, sarà lo stesso. Anche se lì qualcuno volesse, l'atmosfera è troppo invelenita - nei confronti della maggioranza (...)

segue a pagina 13

IL PIANO DI TAJANI

«Insistiamo sulla riduzione delle imposte»

PIETRO DE LEO a pagina 6

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

A San Siro finisce 4-4. Esulta il Napoli...

Inter-Juventus con otto gol Ma non chiamatelo spettacolo

FABRIZIO BIASIN

Alla vigilia di Inter-Juve c'era chi aveva chiesto a gran voce «lo spettacolo». Fateci divertire. Fottetevne del risultato. Prendetevi a schiaffoni così realizziamo ed esportiamo lo spot al bel giuoco italiano.

Ebbene, gli amanti del calcio oratoriale sono certamente stati accontentati. Inter-Juve 4-4 è stata un'accozzaglia di qualunque cosa: gol (8), tiri (18 per i nerazzurri, 10 per i bianconeri), voragini difensive, falli sciagurati, raddoppi mancati, (...)

segue a pagina 20



PRESIDENZIALI USA

Lady Obama carica Kamala
Ma Wall Street è con Trump

Russo a pagina 9



ESCALATION IN MEDIO ORIENTE

L'Iran non reagisce all'attacco
e apre a una nuova tregua

Riccardi a pagina 8



IL GIALLO DI BERGAMO

Diciottenne accoltellata
Dubbi sull'amica di Sara

Bruni a pagina 11

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DI AGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SECCO LA BIRRE PIÙ VICINO A TE

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI

Siamo come ci curiamo!
ESAMI CLINICI IN GIORNATA DI AGNOSTICA IMMEDIATA

PREVENIRE è meglio che curare

APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

SECCO LA BIRRE PIÙ VICINO A TE

Santi Simone e Giuda, Apostoli

Lunedì 28 ottobre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 298 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.iltempo.it

SONO I DOSSIER
la nuova
Tangentopoli
DI TOMMASO CERNO

IL MONDO VA AVANTI, I VIZI RESTANO GLI STESSI. MA SI ADEGUANO AI TEMPI. E COSÌ SCOPRIAMO DALLE INCHIESTE SU SPIONI E DOSSIERI, CHE ORMAI SI MOLTIPLICANO A RITMI DA COVID, CHE QUELLA CHE AVEVAMO BATTEZZATO MANI PULITE, L'INCHIESTA SU TANGENTOPOLI CHE HA SCONQUASSATO LA POLITICA ITALIANA ALL'INIZIO DEGLI ANNI NOVANTA, STA RITROVANDO IL SUO CORPO E I SUOI POTERI, COME VOLDEMORT DI HARRY POTTER, INSINUANDOSI NEI DATABASE E NEI CERVELLI ELETTRONICI DI BANCHE, SERVIZI SEGRETI, FINANZA, ANTIMAFIA. ALL'APPARENZA SEMBRA TUTTA UN'ALTRA STORIA, MA A LEGGERLA BENE LE ASSONANZE SONO INQUIETANTI. TRENT'ANNI FA SI USAVA LA MAZZETTA PER PRENDERSI UN APPALTO, OTTENERE UNA NOMINA, SCALZARE UN AVVERSAIO. OGGI INVECE IL MERCATO DA ALIMENTARE CON IL CASH È QUELLO DELLE INFORMAZIONI. QUESTI SIGNORI USAVANO STRUTTURE CAPACI DI APPROPRIARSI DI DATI SENSIBILI E USARLI CONTRO COMPETITOR NEI GRANDI APPALTI, PER PROVARE A INFLUENZARE LA POLITICA E LE ISTITUZIONI, PER FABBRICARE SCANDALI CONTRO NEMICI. MA MENTRE IL POOL DI MILANO USÒ LE MANIERE FORTI DEFLAGRANDO LA POLITICA ITALIANA OLTRE IL DOVUTO, ANCORA OGGI SUI DOSSIER IL CLIMA È TROPPO TENERO.

INCHIESTA SPIONI

Così provarono a interferire sulle nomine di Meloni

Volevano bloccare i vertici di Cassa depositi e prestiti
La premier: «Potrebbe rivelarsi un reato di eversione
Si accaniscono su Arianna per colpire me»

Cavallaro e Manni alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Liguria, al seggio vanno in pochi Orlando spera, Genova decisiva

"Per adesso c'ho i dati dell'affluenza solo de quattro province"

Brunello a pagina 5

LA SINISTRA DELLE POLEMICHE

Tutte le balle sulla mostra del Futurismo
La nipote di Marinetti
«Strumentalizzato»

Sabelloni a pagina 6

DI LUIGI TIVELLI
Spionicrazia
Ora serve una commissione di inchiesta
a pagina 2

DI RICCARDO MAZZONI
Grillo-Conte
la rottura per un pugno di euro
a pagina 13

REPORT E IL CASO GIULI

Altro che TeleMeloni Un comizio a urne aperte

La puntata di Report sul caso Giuli e Toti, con le urne della Liguria aperte per il voto, diventa un caso da portare davanti alla Commissione di Vigilanza.

Torchiaro a pagina 7

DI MARCO MANCINI
«Il Lodo Moro? Confermo, è esistito
Ecco la mia verità»
a pagina 3

DI FRANCESCO PETRICONE
La Georgia e l'Europa negata
a pagina 9

DI GIORGIO CIRILLO
Quell'Italia che fa il tifo per Donald
a pagina 13

LA FIORENTINA VINCE 5-1

Giallorossi affondati a Firenze Ore contate per Juric

Biafara, Cirulli e Pea alle pagine 24 e 25

IL CONTE MAX

Segnali di crisi della politica del vietare

a pagina 13

LA CORTE DEI CONTI BACCHETTA COMUNE E MINISTERO

Cantieri in ritardo e tempi biblici La linea C della metro non arriva mai

Sbraga a pagina 17

ILLOVICO

CRAVATTE SARTORIALI
Craie Made in Italy

30% off

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

ARTICOLI DA REBIBBIA

Più fondi alle Start-up che investono

a pagina 10

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVNC.

Vivnc agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

Vivnc è un medicinale a base di acido acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. AutORIZZAZIONE DEL 14/11/2023.

DI TIZIANO CARMELINI

Cos'altro deve succedere alla Roma per capire?

a pagina 24

TUTTO FACILE ALL'OLIMPICO

Una Lazio da applausi schianta il Genoa Finisce 3-0

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 26 e 27

FORMULA UNO

In Messico Sainz domina Leclerc terzo, la Ferrari c'è

Cicciarelli a pagina 28

*IN ITALIA FATE SAUVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA) SECONDO IL VOTUM E.L. 583/2008 (D.M. 18/12/2002) E L. 60/2003 (D.M. 11/03/2004)



Lunedì 28 Ottobre 2024
ANNO V - NUMERO 298

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 353/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, comm. 1, CCB Milano



UN PAESE MARCIO

La sicurezza non esiste più. Il colpevole? È lo Stato

UMBERTO RAPETTO

In una Italia divorata visceralmente dalle termiti del malaffare, il colpevole — inutile girarci attorno — è lo stato. Doloroso dirlo, ancor più straziante il doverlo ammettere. L'intreccio di dossier e scandali, che fa invidia alle più abili confezionatrici di cestini di vimini, è l'incontrovertibile dimostrazione che i più delicati sistemi informatici del paese sono ormai fuori controllo e che non si ha la più pallida idea di come rimediare ad una verticale perdita di credibilità che le Istituzioni non possono più fingere di non vedere. È venuto il momento di riconoscere che "qualcosa" non va, che si è sbagliato nel progettare, nel gestire, nel controllare, nell'adottarne i relativi provvedimenti e adesso il vaso non solo è colmo ma è tracimato sul tappeto più bello. È il tappeto sotto al quale — con colpevole nonchalance — è stata nascosta prima la polvere e poi la ghiaia.

a pagina 2

IL PRESIDENTE DELLA FIERA DI MILANO AVREBBE CHIESTO INFORMAZIONI ANCHE SU LA RUSSA E RENZI

«Dossier anche per conto di politici» I report chiesti da Forza Italia ed Eni

Per i pm la banda lavorava per condizionare la politica. Pazzali: «Mi controlli un nome? Arriva da Ronzulli»
Rubati anche i rapporti dei servizi segreti dell'Aisi. Per gli inquirenti messa a rischio la democrazia del paese

STEFANO IANNAKONE, VITTORIO MALAGUTTI ed ENRICA RIERA a pagina 2 e 3



«Dossieraggio illegale, anche per conto e nell'interesse di appartenenti al mondo politico». Ai pubblici ministeri della procura di Milano è chiaro lo "scopo associativo" del gruppo che dagli uffici di via Pattari avrebbe prelevato migliaia di informazioni da banche dati strategiche. «Ricattare, estorcere, condizionare gli avvenimenti politici». Non mancano nell'atto di accusa dei pubblici ministeri riferimenti ai possibili "clienti" politici, della presunta associazione a delinquere. «Mi controlli un nominativo di una signora che mi ha girato Forza Italia?», chiede Pazzali. «Il nome arriva da Ronzulli». Dossierati anche Ignazio La Russa e forse Matteo Renzi.

Lucia Ronzulli, big di Forza Italia, conosce bene il presidente della Fiera di Milano al centro dell'inchiesta della procura di Milano
FOTO ANSA



L'ENTROPIA DI FRATELLI D'ITALIA

La generazione Atreju e i sospetti della premier

LORENZO CASTELLANI

Governare logora. Vale per tutti e ancor di più per Giorgia Meloni che ha sempre indicato un orizzonte di legislatura. Ciò significa che l'esecutivo ha davanti potenzialmente altri tre anni, ma se il registro del rapporto tra presidente del Consiglio, ministri e ministeri è quello che si è visto nelle ultime settimane questi tre anni rischiano di trasformarsi in un percorso molto faticoso e accidentato. Quando è esploso il caso Sangiuliano, Meloni aveva due strade davanti a sé: quella che ha preso, e cioè la sostituzione del singolo ministro dimissionario; oppure un rimpasto più rischioso sul piano degli equilibri politici, ma che le avrebbe permesso di rivedere molte caselle soprattutto legate al suo partito.

a pagina 4

CONFERMATA LA VITTORIA DI "SOGNO GEORGIANO". LE OPPOSIZIONI CHIAMANO LA PIAZZA: «VOTO TRUCCATO»

Vincono i filo russi, tensioni in Georgia

DE LUCA e SEBASTIANI a pagina 7



La presidente Salome Zourabichvili ha detto che riconoscere il risultato, significa «riconoscere l'acquisizione russa della Georgia»
FOTO ANSA

FATTI

Le ong e il vuoto delle istituzioni A lezione di salvataggi in mare

CHIARA SGRECCIA a pagina 8

ANALISI

Il dibattito sulla Gpa dimostra che alla politica non importa dei bambini

MICHELA PONZANI a pagina 10

IDEE

David Diop tra favola e migrazioni «La speranza si nutre di sogni»

FRANCESCA FERRI a pagina 14



VALLEVERDE

IL FOGLIO

quotidiano



Apel in 99k, Posta-DL 9532003 Cass. L. 487094 Art. 1, c. 1, DBC/MLASO



VALLEVERDE



ANNO XXIX NUMERO 255

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 28 OTTOBRE 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 34 + € 1,50 il libro L'AGENDA DRAGHI

"Non c'è complotto. Ma finché la magistratura non allontanerà da sé l'immagine di un corpo dello stato fazioso, ideologico, politicizzato, continuerà a delegittimare sé stessa"



*Allucinazione americana. I soldi, le bugie, il voto e l'occidente che guarda.
Il racconto di Leon Wieseltier*

Poduzzi alle pagine uno-tre

"Le patenti di affidabilità democratica e di sinistra sono una specialità di Casa Serra. L'ultimo caso è quello dell'ebreo buono che salva l'onore di Israele"

CHIAMATO?

SÌ. VENGA A VEDERE LA POLVERE SOTTO QUESTO MATERASSO! SECONDO LEI È DEGNO DI UN TRE STELLE?!

LA PREGO NON MI ROVINI SIG. NAZMUL...



MAXOX
UNO DEI TANTI PICCOLI MOMENTI DI CRISI CHE DEVE FRONTEGGIARE OGNI GIORNO IL CONCIERGE DEL
GRAND JADER HOTEL

€ 2* in Italia
Lunedì 28 Ottobre 2024
Anno 160°, Numero 298

Prezzi di vendita all'estero:
Costa Amara € 3,99 - Svizzera SFR 3,90

*Indice di Puglia in provincia di Matera in abbonamento obbligatorio con "L'Espresso", con "La Notte di Puglia" €12,90 in più con "Il sole di Puglia" €12,90 in più con "In chi è la notizia" €12,90 in più con "La carta perfetta" €12,90 in più con "Saggio mensile" €12,90 in più con "Tributi di competenza" €9,90 in più con "L'esperto risponde per chi lavora" €7,99 in più con "A bordo" €9,90 in più con "I racconti del tempo" €9,90 in più con "Bambini Inglese" €7,99 in più con "Matera locale - Conoscere il territorio" €10,90 in più con "Appalti e appalti di lavoro" €10,90 in più con "Altra casa" €10,90 in più con "Formazione legale" €10,90 in più con "Super" €12,90 in più con "TUT" €2,90 in più.



Printed in Italy by Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 con L. 56/2004 art. 1, c. 1 DCP Milano

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore

L'esperto risponde

42

Controlla il tuo Tfr per i pensionati

24

L'area premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

M

Mercati Plus
Notizie, servizi e tutti i dati
dai mercati finanziari

L'esperto risponde
Come matura
il Tfr, la scelta
sulla destinazione,
gli obblighi
e le opzioni

Se il dipendente non decide
la liquidazione va nella
previdenza complementare.
Lacqua e Rota Porta
— nel fascicolo all'interno



Panorama

PUBBLICO IMPIEGO

**Pa, i giovani
chiedono carriera
ed equilibrio
tra vita e ufficio**

Conciliazione dei tempi di lavoro e di vita, carriera basata sul merito e accento sulle capacità di leadership. Sono alcuni fra i fattori che — secondo un campione di mille under 35 — un impiego nella Pa dovrebbe avere per essere attrattivo. Le risposte sono fornite dall'indagine su «I giovani e il lavoro pubblico» elaborata da Formez e Censis e presentata oggi.

Gianni Trovati — a pag. 3

FORMAZIONE

**Link scuola-lavoro
più stretto con Its
all'estero e campus**

Anche la filiera professionale e gli Its Academy avranno il loro campus. Grazie a uno stanziamento di 124 milioni contenuti in un decreto del ministro Valditara appena arrivato. Dal Di varato lunedì scorso arrivano 4 milioni per Its all'estero.

Bruno e Tucci — a pagina 13

VERSO IL CONCORDATO

**Sanatoria,
il pagamento
ferma la rettifica
di redditi e Iva**

Deotto e Lovecchio — a pag. 21

LA MAPPA DELLE GARANZIE

**Professionisti,
così le regole
sugli scioperi**

Avvocati penalisti e commercianti in sciopero nella prima settimana di novembre. Le regole per l'astensione e i servizi da garantire nei Codici di autodisciplina di categoria.

Maglione e Uva — a pag. 16

Real Estate 24

**Il castello diventa
B&b grazie
alle agevolazioni**

Marchesini — a pag. 18

Marketing 24

**Clima e diversità,
i brand ripensano
la comunicazione**

Colletti e Grattagliano — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Fino al 50% di sconto. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Cittadinanza Boom di passaporti per i discendenti di italiani emigrati

Nel 2023 riconoscimenti per legami di sangue a quota 190mila. Rilascio a 77mila immigrati per residenza e a 59mila figli di naturalizzati

Finizio, Maglione, Mazzei, Uccello, Uva — alle pagine 2-3

L'ANALISI

LA PROMESSA DI UGUAGLIANZA RESTA DISATTESA

di Laura Zanfrini — a pag. 3

I NUMERI

Le acquisizioni di cittadinanza di cittadini extra Ue (stima 2023)

Fonte: elab. Sole 24 Ore su dati Istat, Anuasca e ministero degli Esteri
*nati in Italia



Bonus casa ridotti, test di convenienza

Legge di bilancio

Penalizzati inquilini e comodatari. Decisioni più difficili in condominio

Dal 2025 con la legge di Bilancio torneranno indietro le lancette dell'orologio del bonus casa. Molti contribuenti saranno riportati al periodo pre-Covid, quando non esisteva il superbonus, ma tanti altri torneranno addirittura al 2011: è il caso di

chi non esegue i lavori sull'abitazione principale e dovrà accontentarsi della detrazione del 36% per la riqualificazione della seconda casa.

Pianificare i lavori non sarà semplice, perché la definizione di «abitazione principale» avrà bisogno di istruzioni e chiarimenti, a meno che il Parlamento non intervenga sul testo approvando la legge. Anche le delibere in condominio incontreranno l'opposizione dei contribuenti penalizzati. E chi dichiara più di 75mila euro di reddito dovrà stimare l'impatto del meccanismo «taglia-detrazioni».

Aquaro, Dell'Oste, Lungarella

— a pag. 5

L'ANALISI DEI DATI

Spese mediche fuori dai tagli, ma cresce il costo delle prestazioni

Il bonus sulle spese mediche resta fuori dal taglio delle detrazioni previsto dalla manovra per il 2025. L'analisi dei modelli 730 presentati tramite il Caf Aci evidenzia però il peso crescente dei costi per la salute sostenuti dalle famiglie: +13,7% rispetto alle dichiarazioni 2020, con una punta del 24,7% per le spese specialistiche. È un calo del 3,5% per i ticket al Ssn.

Aquaro, Dell'Oste, Tarabusi

— a pag. 6

ECOSISTEMA URBANO 2024

**Reggio Emilia la città più verde
Il Sud vince per qualità dell'aria**



Al top, il capoluogo di provincia emiliano è primo per piste ciclabili

La 31ª edizione dell'indagine di Legambiente e Ambiente Italia premia le città dell'Emilia-Romagna ed evidenzia una serie di trend in contrasto: aumentano i trasporti pubblici, ma anche le auto circolanti.

Bagnasco, Ciafani, Finizio — a pag. 10 e 11

CON IL SOLE 24 ORE

**Fisco, lavoro, famiglia: domani
e mercoledì gli inserti sulla manovra**

— all'interno del quotidiano

Liti tributarie

**IN NOVE MESI
PIÙ RICORSI
DI TUTTO
IL 2023**



di Ivan Cimmarusti

— a pagina 9

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Lotta ai green claims: sfida per aziende e avvocati
da pag. 29

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

Stop alla moda usa e getta

Inquina troppo. Non è più sostenibile. L'Europa mette in campo una strategia che introduce limiti su progettazione, raccolta differenziata, recupero dei rifiuti

Lotta al mercato del "fast fashion", che promuove capi d'abbigliamento economici, prodotti in veloce successione, usati brevemente e subito trasformati in rifiuti. Il calendario europeo già definito prevede: dal gennaio 2025, l'obbligo (anticipato dall'Italia nel 2022) di effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti tessili in tutti gli Stati Ue; dal luglio 2025, il graduale rilascio da parte dell'Ue delle regole per fabbricare in modo ecocompatibile determinate categorie di beni (tra cui i tessili); dal maggio 2026, regole più severe per esportare dall'Ue beni contrassegnati come "usati"; dal luglio 2026, il divieto di distruzione dell'abbigliamento inventurato. Infine, interventi sulla gestione dei relativi rifiuti (ed. "Epr").

Dragani e Marcella alle pag. 16 e 17

REPORT GRANT THORNTON

Imprese italiane più ottimiste e pronte a investire, soprattutto nel digitale

Tomasiechio a pag. 2

Privacy, in crescita i reclami e le segnalazioni di data breach

Ciccia Messina da pag. 4



La rivoluzione del fashion

DI MARINO LONGONI

L'Unione europea ha dichiarato guerra al fast fashion, cioè il sistema moda caratterizzato da rapidità nella progettazione, realizzazione, immissione sul mercato, consumo e infine distruzione di prodotti a basso costo e spesso di bassa qualità. Inquinano troppo. Non sono più sostenibili. Un settore di mercato, che interessa 160 mila imprese e la gran parte dei consumatori europei, deve essere ripensato. E comunque è tutto il sistema moda che sembra esser finito sotto osservazione. Da una parte la direttiva europea sulla Due Diligence che tende a spingere tutta la filiera della moda verso un percorso di maggiore sostenibilità ambientale, dall'altra tutta una serie piuttosto complessa di regolamentazioni, quasi sempre di matrice eurounitaria, che è da poco entrata in vigore o lo farà entro pochi mesi, che tende a introdurre i concetti (ed i vincoli) di ecoprogettazione, divieto di distruzione dell'inventurato

continua a pag. 2

PNRR
Istruzioni per l'uso

a pag. 7

NELL'INSERTO

Italia Oggi Sette

Lavoro nero e maxisanzione

Come e quando si applica la disciplina contro il sommerso

da pag. 35